

# Prosciugati

Il coinvolgimento  
di Mekorot  
nell'occupazione israeliana

Giugno 2023





**Prosciugati:**  
Il coinvolgimento di Mekorot  
nell'occupazione israeliana

Giugno 2023

## Indice

INTRODUZIONE .....	3
IL CONTROLLO ISRAELIANO DELLE RISORSE IDRICHE .....	4
Il fiume Giordano e la falda acquifera montana .....	4
Falda acquifera costiera e falda acquifera del monte Hermon .....	5
Il Mediterraneo - Desalinizzazione dell'acqua .....	6
L'ACQUA IN CISGIORDANIA.....	7
Arretramento dello sviluppo e assoggettamento del settore idrico palestinese .....	8
Discriminazione nei prezzi dell'acqua .....	10
Distribuzione asimmetrica dell'acqua.....	11
Scarsità d'acqua in Cisgiordania - Espulsione attraverso la mancata fornitura d'acqua.....	13
Distruzione e confisca delle infrastrutture e delle attrezzature idriche .....	13
Masafer Yatta .....	14
MEKOROT AL SERVIZIO DELLE COLONIE .....	16
L'agricoltura delle colonie nella Valle del Giordano .....	16
Il piano generale per l'acqua di Israele - Collegamento delle colonie in Cisgiordania al sistema idrico nazionale israeliano.....	17
Avamposti coloniali .....	18
Il Quinto sistema idrico di Gerusalemme .....	19
L'ACQUA A GERUSALEMME EST .....	19
GAZA .....	20
Mekorot – Il principale beneficiario .....	21
Il Mediterraneo - Una fonte di sostentamento .....	22
IL GOLAN SIRIANO .....	23
Produzione delle colonie.....	23
L'ACQUA ALL'INTERNO DELLA LINEA VERDE .....	24
L'acqua nel Negev .....	24
Agricoltura.....	25
Salute e istruzione.....	26
MEKOROT NEL MONDO.....	26
Una panoramica delle attività di Mekorot nel mondo.....	27
Argentina .....	27
Marocco.....	27
Azerbaijan .....	27
India .....	28
Giordania .....	28
Bahrein.....	28
Romania .....	28
Messico .....	28
Cipro.....	29
Nord and Sud America .....	29

# INTRODUZIONE

L'acqua è un elemento fondamentale della vita umana.

“Mní wičhóni”, ovvero "l'acqua è vita", recita un detto Lakota, molto importante per il movimento di protesta indigeno della riserva di Standing Rock, negli Stati Uniti. Il controllo dell'acqua si traduce però anche in potere politico ed economico. Ciò è particolarmente vero nel contesto globale, dove la scarsità d'acqua è un problema reale.

Posizionandosi come leader mondiale nello sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative alle questioni globali, tra cui la sicurezza interna, l'agricoltura e la tecnologia, Israele utilizza da lungo tempo la tecnologia dell'acqua per dare un'immagine accettabile al proprio progetto di colonizzazione d'insediamento.

Secondo l'Istituto israeliano per le esportazioni, Israele esporta ogni anno circa 2 miliardi di dollari in tecnologie idriche.<sup>1</sup> Come documentato da precedenti studi di Who Profits e di altri, questi sviluppi tecnologici sono rese possibili e si basano sullo sfruttamento e sull'espropriazione strutturale e senza scrupoli delle popolazioni palestinesi e siriane occupate e delle loro risorse naturali. Mekorot, l'azienda idrica nazionale israeliana, svolge un ruolo cruciale nel portare avanti questo progetto nel settore idrico.

Mekorot detiene un monopolio quasi completo sull'estrazione dell'acqua e sulla fornitura di oltre 1,5 miliardi di metri cubi di acqua alle famiglie e alle industrie israeliane su entrambi i lati della Linea Verde, al servizio di un settore idrico israeliano che dipende dallo sfruttamento delle risorse naturali occupate e dalla violazione dei diritti delle comunità palestinesi e siriane.

Questo rapporto si apre con una rassegna del controllo israeliano sulle risorse idriche nella Palestina storica, esaminando il ruolo di Mekorot come facilitatore del regime israeliano di apartheid idrico e dell'uso delle politiche idriche per promuovere l'espansione delle colonie coloniali di Israele e l'espulsione delle comunità palestinesi. Mekorot gioca un ruolo fondamentale nella facilitazione dell'espropriazione incastonata in queste pratiche negando sistematicamente un adeguato accesso dei palestinesi all'acqua e portando alla dipendenza strutturata e all'assoggettamento del settore idrico palestinese.

Descriviamo poi nel dettaglio le implicazioni dell'arretramento dello sviluppo e dell'assoggettamento del settore idrico palestinese - una dipendenza che Mekorot ha uno specifico interesse finanziario a mantenere.

Infine, elenchiamo gli accordi conclusi tra Mekorot e i governi di tutto il mondo negli ultimi anni, utilizzati da Israele per portare avanti i propri sforzi diplomatici su scala globale - in particolare nella regione del Medio Oriente e del Nord Africa - dopo la firma degli Accordi di Abramo.

Il rapporto evidenzia anche il ruolo di Mekorot nell'attuazione del [Piano generale del settore idrico](#) predisposto dal governo israeliano nel 2020, che prevede l'espansione degli impianti idriche e il raddoppio della fornitura d'acqua alle colonie nella Cisgiordania occupata<sup>2</sup>.

Il rapporto fa seguito al precedente rapporto breve di Who Profits - [Il coinvolgimento di Mekorot nell'occupazione israeliana](#)<sup>3</sup>.

---

<sup>1</sup> Berkovich, Aviv. (s.d.). [In a world thirsty for advanced water solutions - Israel can play a central role](#) [In un mondo assetato di soluzioni avanzate per l'acqua - Israele può svolgere un ruolo centrale]. Israel Export Institute.

<sup>2</sup> Parlamento israeliano. (8 agosto 2016). [Notizie del Comitato per gli Affari Esteri e la Sicurezza](#) (in ebraico).

<sup>3</sup> Se il rapporto è letto in forma cartacea, suggeriamo di leggere le note attraverso i link della versione online gratuita disponibile su: <https://www.bdsitalia.org/images/PDFs/Prosciugati.pdf> [N.d.T.].

# IL CONTROLLO ISRAELIANO DELLE RISORSE IDRICHE

Ottenere il controllo e garantire lo sfruttamento delle risorse idriche palestinesi e siriane è imprescindibile per il progetto coloniale di insediamento israeliano in corso. Il controllo di questa risorsa fondamentale alimenta direttamente la crescita economica di Israele - in particolare del settore agricolo - ed è stato usato per negare sistematicamente un adeguato accesso all'acqua ai palestinesi, paralizzandone lo sviluppo umano ed economico. L'appropriazione delle risorse idriche è parte integrante del progetto di colonizzazione di insediamento, furto di terra ed espulsione della popolazione indigena, ed è da sempre uno dei principali pilastri dell'espropriazione dei palestinesi.

Mekorot è un facilitatore centrale di delle pratiche incastonate in questa espropriazione. Fondata nel 1937, Mekorot ha svolto un ruolo centrale nel progetto coloniale sionista prima della creazione dello Stato israeliano nel 1948, fornendo acqua e infrastrutture, sia residenziali che agricole, alle nuove colonie. L'azienda ha partecipato alla pianificazione degli impianti idrici del futuro Stato israeliano e alla formulazione del primo piano idrico nazionale già nel 1944<sup>4</sup>. Negli anni '40, Mekorot ha creato il suo primo impianto idrico nel Negev, che è stato fondamentale per la successiva creazione di 11 colonie ebraiche<sup>5</sup>.

Oggi Israele detiene il controllo esclusivo di tutte le risorse idriche tra il fiume Giordano e il Mar Mediterraneo (ad eccezione di un breve tratto della falda acquifera costiera che passa sotto Gaza), compreso il lago di Tiberiade e tutte le risorse idriche del Golan siriano occupato<sup>6</sup>. La principale fonte di acqua naturale nella Palestina storica è l'acqua di falda, proveniente da due principali falde acquifere: la falda montana e la falda costiera.

## Il fiume Giordano e la falda acquifera montana

La falda acquifera montana è il bacino idrico sotterraneo principale e di maggiore qualità della regione<sup>7</sup>. Si trova a ovest del fiume Giordano, copre un'area centrale della Cisgiordania e si estende su entrambi i lati della Linea Verde. Gli sbocchi naturali delle acque sotterranee sono le sorgenti situate ai piedi delle colline occidentali e l'area della Valle del Giordano in Cisgiordania<sup>8</sup>.

A partire dall'occupazione israeliana della Cisgiordania nel 1967, le autorità israeliane hanno negato ai palestinesi l'accesso all'acqua del fiume Giordano (l'unico bacino idrico non sotterraneo della Cisgiordania), rendendo la falda acquifera montana l'unica risorsa idrica disponibile per i palestinesi in Cisgiordania. Inoltre, nel 1967 Israele ha imposto politiche rigorose di controllo sull'uso della falda acquifera montana e da allora ha esteso il suo controllo sulla falda, saccheggiandone le risorse a favore degli israeliani su entrambi i lati della Linea Verde.

Le acque di falda e di superficie sono le risorse centrali del settore idrico israeliano<sup>9</sup> - la falda acquifera montana è il principale bacino idrico sotterraneo utilizzato dal sistema idrico israeliano, con l'87% dell'acqua utilizzata dagli israeliani e solo il 13% dai palestinesi (dati del 2021)<sup>10</sup>.

---

<sup>4</sup> Archivi centrali sionisti. [Dalla tavola da disegno al palco della cerimonia](#) (in ebraico).

<sup>5</sup> Mekorot. [La nostra storia](#) (in ebraico).

<sup>6</sup> B'Tselem. (11 novembre 2017). [Water Crisis](#) [Crisi dell'acqua]. Aggiornato il 3 giugno 2021.

<sup>7</sup> Tzafir, Rinat. (6 ottobre 2002). [La falda acquifera delle montagne occidentali è a rischio di rapida salinizzazione](#) (in ebraico) *Haaretz*.

<sup>8</sup> Harpaz, Y., Haddad, M., & Arlosoroff, S. (2001). Overview of the Mountain Aquifer: A Shared Israeli-Palestinian Resource, [Management of Shared Groundwater Resources: The Israeli-Palestinian Case with an International Perspective](#) [Panoramica della falda acquifera montana: una risorsa condivisa israelo-palestinese, Gestione delle risorse idriche sotterranee condivise: il caso israelo-palestinese in prospettiva internazionale.], 43–56.

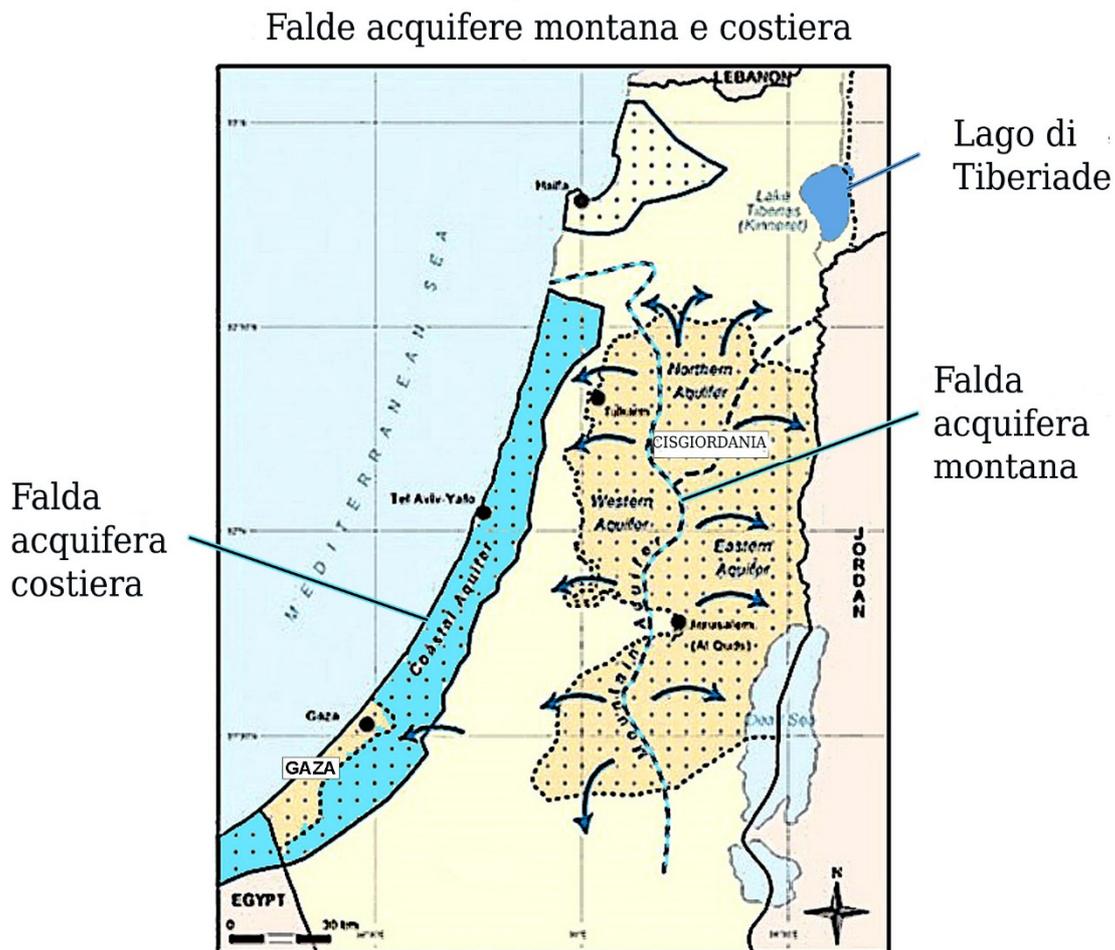
<sup>9</sup> Varon, Guy. (15 dicembre 2020). [1.500 metri sottoterra: la perforazione idrica che salverà l'agricoltura nel Golan](#) (in ebraico). *N12*.

<sup>10</sup> [Palestinian access to water & attacks on WASH structures in Area C - occupied Palestinian territory](#). [Accesso palestinese all'acqua e attacchi alle strutture WASH nell'Area C - territorio palestinese occupato] (3 maggio 2021). ReliefWeb.

## Falda acquifera costiera e falda acquifera del monte Hermon

La falda acquifera costiera si estende lungo la costa orientale del Mediterraneo, dalla penisola settentrionale del Sinai in Egitto, passando per Gaza fino al Monte Carmelo nel nord<sup>11</sup>.

La falda acquifera del monte Hermon, nel Golan siriano occupato, è la principale fonte di acqua per il fiume Giordano.



Mappa: Acquiferi montani e costieri.

Fonte: [Servizio di Ricerca Parlamentare Europeo \(EPRS\)](#)

Dei 2 miliardi di metri cubi di acqua naturale e desalinizzata consumati annualmente da Israele, circa il 50% proviene dal pompaggio di acque sotterranee prodotte dalla trivellazione delle falde acquifere.

<sup>11</sup> [Coastal Aquifer Basin | Inventory of Shared Water Resources in Western Asia](#). [Bacino della falda acquifera costiera e inventario delle risorse idriche condivise in Asia occidentale.] (2013). [Waterinventory.org](#).

Mekorot estrae circa due terzi di tutta l'acqua di trivellazione<sup>12</sup>. Al 2023, Mekorot ha 45<sup>13</sup> trivellazioni nella Cisgiordania occupata<sup>14</sup>.

## Il Mediterraneo - Desalinizzazione dell'acqua

Nel 2000, il governo israeliano ha introdotto un piano di desalinizzazione dell'acqua di mare su larga scala e a lungo termine, con l'obiettivo di aumentare le riserve idriche di Israele<sup>15</sup>.

Nel 2018, il governo israeliano ha approvato la Risoluzione n. 3866, Piano strategico per affrontare i periodi di siccità nel settore idrico negli anni 2018-2030<sup>16</sup>. Secondo il piano, il governo si attiverà per aumentare la fornitura di acqua desalinizzata a 1,1 miliardi di metri cubi entro il 2030. Tra il 2020 e il 2021, 533 milioni di metri cubi (di seguito: MMC) del consumo idrico israeliano erano costituiti da acqua marina desalinizzata<sup>17</sup>, e ad oggi, circa il 75% dell'acqua che Israele consuma proviene direttamente dal Mediterraneo.

L'enorme capacità di desalinizzazione di Israele gli ha permesso di integrare questo aspetto nella sua diplomazia di esportazione, come parte di misure volte a rafforzare e normalizzare il suo potere politico nella regione. Nel novembre 2021, Israele e Giordania hanno firmato un accordo in base al quale Israele fornirà fino a 200 MMC di acqua desalinizzata alla Giordania in cambio di 600 megawatt di energia fotovoltaica forniti dalla Giordania<sup>18</sup>. Nel marzo 2021, Mekorot ha firmato un accordo per lo sviluppo e il miglioramento dell'economia idrica del Regno del Bahrein, il primo del genere di un'azienda governativa israeliana, reso possibile dagli Accordi di Abramo firmati nello stesso anno. In base all'accordo, firmato con l'Autorità per l'elettricità e l'acqua del Bahrein, Mekorot fornirà servizi di consulenza, pianificazione e supporto in diversi settori, tra cui la desalinizzazione dell'acqua marina e salmastra<sup>19</sup>.

Mentre Israele sfrutta il suo accesso al Mediterraneo per i propri interessi economici e geopolitici, i palestinesi della Cisgiordania non hanno alcun accesso al Mediterraneo, mentre l'accesso di Gaza al mare è estremamente limitato – spesso nemmeno consentito. I residenti di Gaza sotto assedio hanno accesso solo alla costa e a una striscia di mare di un miglio nautico a ciascuna estremità e hanno restrizioni variabili sull'accesso al mare che vanno da tre a nove miglia nautiche al largo della costa<sup>20</sup>.

Israele limita arbitrariamente l'accesso alle acque territoriali di Gaza - a volte fino a una chiusura marittima totale - come strumento di punizione e di pressione sulla popolazione<sup>21</sup>. Queste restrizioni sono messe in atto dalla Marina israeliana che pattuglia il mare al largo della costa di Gaza e spara alle imbarcazioni e ai pescatori<sup>22</sup>.

---

<sup>12</sup> Mekorot. (3 marzo 2020). *Photos* [pagina Facebook]. Consultato il 19 febbraio 2023,

<https://www.facebook.com/mekorot.il/photos/a.112888366868307/142663340557476/?type=3>

<sup>13</sup> Autorità governativa per l'acqua e le fognature. (17 novembre 2018). [Trivellazioni dell'Autorità dell'acqua](#) (in ebraico) [Data set]. Ultimo aggiornamento 1 gennaio 2023

<sup>14</sup> Pagina Web non attiva nel gennaio 2023.

<sup>15</sup> Tal, Dalia. (3 dicembre 2020). [Un piano per la desalinizzazione di 117 milioni di metri cubi di acqua salmastra in sei impianti](#). (in ebraico). *Globes*.

<sup>16</sup> Ufficio del Primo ministro. (10 giugno 2018) [Un piano strategico per affrontare i periodi di siccità nel settore idrico negli anni 2018 - 2030](#) (in ebraico).

<sup>17</sup> Ufficio centrale di statistica. (2022). [Israele in cifre, dati selezionati dall'Annuario statistico di Israele 2022](#). (in ebraico).

<sup>18</sup> Fischer, Israel. (22 novembre 2021) Israele e Giordania hanno firmato un accordo per energia elettrica in cambio di acqua, ora sorgono le domande. (in ebraico) *The Marker*.

<sup>19</sup> Mekorot. [International Operations](#). [Operazioni interne].

<sup>20</sup> Gisha. (1 settembre 2021). [Gaza up Close](#). [Gaza da vicino].

<sup>21</sup> Ibid.

<sup>22</sup> Adalah. (29 aprile 2021). [Le organizzazioni per i diritti umani hanno chiesto di annullare la chiusura dell'area di pesca della Striscia di Gaza](#). (in ebraico)

# L'ACQUA IN CISGIORDANIA

Non molto tempo dopo l'occupazione israeliana della Cisgiordania, di Gerusalemme Est e di Gaza nel giugno 1967, le autorità militari israeliane hanno consolidato il controllo totale su tutte le risorse idriche e le infrastrutture relative all'acqua nei Territori Palestinesi Occupati (di seguito: TPO).

Il 15 agosto 1967, il generale militare israeliano del Comando centrale e comandante delle forze militari israeliane nell'area della Cisgiordania ha emesso l'Ordine militare n. 92: Poteri in materia di leggi sulle acque (area della Cisgiordania), 1967<sup>23</sup>. L'ordine ha trasferito al comandante militare israeliano l'autorità su tutte le leggi e i regolamenti in materia di acqua nell'area a partire dal 7 giugno 1967. Nel novembre 1967, le autorità militari israeliane hanno emanato l'Ordine militare n. 158, che obbligava i palestinesi a ottenere un permesso dal comandante militare per gestire qualsiasi impianto idrico o per costruire un nuovo impianto<sup>24</sup>. Secondo questo ordine, la gestione di qualsiasi impianto o struttura destinata all'estrazione dell'acqua, comprese le trivellazioni o la deviazione dell'acqua da qualsiasi fonte, richiede una licenza da parte dell'esercito israeliano. Anche alle strutture già esistenti veniva richiesta una licenza perché potessero continuare le loro attività<sup>25</sup>. Il comandante militare può rifiutarsi di concedere una licenza senza fornire una motivazione e può revocare la licenza, cambiarla o modificare una qualsiasi delle sue condizioni in qualsiasi momento. La violazione delle condizioni dell'ordine è punibile con sei mesi di carcere o con una multa.

In seguito all'istituzione dell'Amministrazione Civile Israeliana (di seguito ACI) nel 1981, per autorità del comandante militare<sup>26</sup>, è stato nominato un ufficiale addetto all'acqua che agisce per suo conto, con il compito di attuare le leggi sull'acqua, comprese le questioni relative all'applicazione delle leggi stesse<sup>27</sup>.

Nel 1982, le infrastrutture idriche della Cisgiordania, allora controllate dall'esercito israeliano, sono state consegnate a Mekorot attraverso un ordine militare<sup>28</sup>. Oggi, le operazioni di Mekorot in Cisgiordania avvengono sotto la supervisione dell'ACI. L'azienda si occupa della manutenzione, del funzionamento e dello sviluppo del sistema idrico nell'Area C<sup>29</sup>, principalmente per le colonie israeliane della zona. Mekorot partecipa anche alle attività dell'ACI e dell'esercito per il monitoraggio e la limitazione dell'uso dell'acqua da parte dei palestinesi nella Cisgiordania occupata<sup>30</sup>, attraverso misure speciali utilizzate per individuare presunti "furti d'acqua" da parte di comunità palestinesi assetate d'acqua<sup>31</sup>.

Tali misure comprendono la partecipazione attiva alla disconnessione degli allacciamenti idrici palestinesi in collaborazione con la polizia e l'esercito israeliani<sup>32</sup>, nonché lo sviluppo e l'uso di

---

<sup>23</sup> Consulenza legale per la regione di Giudea e Samaria. (15 agosto 1967). [Ordinanza n. 92: Decreto relativo alle competenze in materia di leggi sulle acque](#) (in ebraico).

<sup>24</sup> Amnesty International. (29 novembre 2017). [The Occupation of Water](#) [L'occupazione dell'acqua].

<sup>25</sup> Esercito Israeliano. (29 dicembre 1969). [Proclami, ordini e nomine del quartier generale delle forze dell'Esercito israeliano nella regione della Cisgiordania](#) (in arabo ed ebraico).

<sup>26</sup> Governo di Israele. (1981). [Decreto relativo all'istituzione di un'Amministrazione civile \(Giudea e Samaria\) \(n. 947\)](#) (in ebraico).

<sup>27</sup> Consiglio regionale di Shomron. (11 giugno 2015). [Questioni riguardanti i poteri, i doveri e i diritti delle località del Consiglio regionale di Shomron - società cooperative e comitati locali come "fornitori d'acqua"](#) (in ebraico).

<sup>28</sup> Who Profits. (dicembre 2013). [Mekorot's Involvement in the Israeli Occupation](#) [Il coinvolgimento di Mekorot nell'occupazione israeliana].

<sup>29</sup> Ministero della difesa. (s.d.). [L'amministrazione civile in Cisgiordania](#) (in ebraico).

<sup>30</sup> Ministero della difesa. (22 febbraio 2021). [L'Amministrazione civile ha interrotto gli allacciamenti idrici pirata nell'asse di Alon](#) (in ebraico).

<sup>31</sup> Bartov, Aviad. (15 luglio 2019). [32 sospetti arrestati per sospetto furto d'acqua nell'area di Hebron](#). *city*. (in ebraico).

<sup>32</sup> Granz, Nati. (29 agosto 2010). [Guerra dell'acqua: Il Ministero delle infrastrutture ha dichiarato una guerra totale ai furti d'acqua in Giudea e Samaria. Tashtiot, Portale dell'industria e delle infrastrutture energetiche](#) (in ebraico).

tecnologie basate sulla sicurezza nella Cisgiordania occupata<sup>33</sup>, rivolte a coloro che cercano di ottenere l'acqua per sopravvivere.

Nell'ottobre 2020, il Ministero israeliano delle risorse idriche ha approvato il piano di Mekorot per l'installazione di un sistema di fibre ottiche intelligenti nella sua infrastruttura di condutture<sup>34</sup> che si estende per circa 12.000 km<sup>35</sup>, compresa l'Area C nella Cisgiordania occupata<sup>36</sup>. Il progetto prevedeva un costo totale di circa 100 milioni di NIS [New Israeli Shekel, la valuta israeliana] in cinque anni<sup>37</sup>.

Il sistema viene utilizzato per monitorare le condutture di Mekorot e individuare i tentativi di utilizzo non autorizzato<sup>38</sup>. I cavi in fibra ottica vengono posati nel terreno accanto alle condutture idriche ogni pochi chilometri e sono in grado di rilevare cambiamenti nei sensori di pressione dell'acqua fino a cinque metri da esse. Il sistema è collegato ai sistemi di comando e controllo di Mekorot che possono incrociare i dati e inviare una squadra sul posto<sup>39</sup>. Secondo Mekorot, la tecnologia è basata su una tecnologia militare israeliana utilizzata in Libano<sup>40</sup>.

Prima dell'approvazione del piano, Mekorot ha testato l'uso delle fibre ottiche nella Cisgiordania occupata<sup>41</sup>. Nel gennaio 2021, Mekorot ha posizionato il sistema di fibre ottiche lungo il percorso di una nuova linea idrica di 27 km che collega le colonie di Barkan, Elkana e Ariel alle colonie di Tapuach, Shilo e Elon Moreh<sup>42</sup>. Il sistema è stato dispiegato anche nella Valle del Giordano<sup>43</sup>.

Oltre a monitorare le condutture idriche, le fibre saranno utilizzate per espandere la fornitura di infrastrutture di telecomunicazione alle colonie in Cisgiordania. Nel dicembre 2022, il Ministero delle comunicazioni ha approvato l'affitto dell'infrastruttura in fibra ottica di Mekorot alle società di telecomunicazioni<sup>44</sup>. Ciò consentirà alle società di comunicazione di accedere all'infrastruttura di Mekorot in aree remote della Cisgiordania occupata senza dover richiedere l'approvazione per la creazione di nuove infrastrutture all'ACI, consentendo loro di fornire i propri servizi alle colonie a costi molto più bassi<sup>45</sup>. Si stima che questa infrastruttura abbia il potenziale di generare entrate per Mekorot pari a circa 70 milioni di NIS per ogni società affittuaria<sup>46</sup>.

## **Arretramento dello sviluppo e assoggettamento del settore idrico palestinese**

I Protocolli di Parigi hanno cementato il dominio di Israele sulle risorse idriche della regione attraverso i termini dell'articolo 40 dell'Accordo di Oslo II del 1995, codificando le restrizioni israeliane alla circolazione dei palestinesi e all'accesso alle attrezzature infrastrutturali, e imponendo

---

<sup>33</sup> Bareket, Amiram (7 ottobre 2020). [Mekorot investirà 30 milioni di NIS per passare all'uso di una rete in fibra ottica](#) (in ebraico). *Globes*.

<sup>34</sup> Ibid.

<sup>35</sup> Abou, Avior. (11 aprile 2021). [Mekorot farà concorrenza a Bezeq: affitterà infrastruttura in fibra](#) (in ebraico). *Calcalist*.

<sup>36</sup> Bergman, Roi. (9 settembre 2021). [Mekorot porterà la fibra ottica a Eilat attraverso le condutture idriche](#) (in ebraico). *Calcalist*.

<sup>37</sup> Abou, Avior. (11 aprile 2021). [Mekorot farà concorrenza a Bezeq: affitterà infrastruttura in fibra](#) (in ebraico). *Calcalist*.

<sup>38</sup> Bergman, Roi. (9 settembre 2021). [Mekorot porterà la fibra ottica a Eilat attraverso le condutture idriche](#) (in ebraico). *Calcalist*.

<sup>39</sup> Raviv, Erez. (7 ottobre 2020). [Possibilità di comunicazione veloce in periferia: Mekorot progetta di installare fibre ottiche nelle condutture idriche per prevenire le perdite](#). (in ebraico). *Davar*.

<sup>40</sup> Ibid.

<sup>41</sup> Ibid.

<sup>42</sup> Peretz, Gad. (27 gennaio 2022). [Trattative in corso per ottenere una licenza per le comunicazioni](#) (in ebraico). *Globes*.

<sup>43</sup> Fischer, Israel. (11 aprile 2021). [Al posto dei canali di Bezeq: Partner e Cellcom sono in trattative per il ritiro delle fibre ottiche](#) (in ebraico). *The Marker*.

<sup>44</sup> Mosteki, Adiel Eitan. (26 dicembre 2022). [Non solo acqua e strade: Mekorot and Ayalon Highways potranno fornire infrastrutture in fibra](#) (in ebraico). *Calcalist*.

<sup>45</sup> Fischer, Israel. (11 aprile 2021). [Al posto dei canali di Bezeq: Partner e Cellcom sono in trattative per il ritiro delle fibre ottiche](#) (in ebraico). *The Marker*.

<sup>46</sup> Abou, Avior. (11 aprile 2021). [Mekorot farà concorrenza a Bezeq: affitterà infrastruttura in fibra](#) (in ebraico). *Calcalist*.

permessi rilasciati da Israele per tutte le strutture idriche nell'Area C<sup>47</sup>. L'Area C, che è sotto il pieno controllo militare israeliano, costituisce oltre il 60% della Cisgiordania e contiene la maggior parte dei terreni agricoli, delle fonti d'acqua e dei serbatoi sotterranei degli TPO<sup>48</sup>.

Gli accordi di Oslo stabiliscono che l'80% dell'acqua estratta dalla falda acquifera montana in Cisgiordania sia destinata all'uso israeliano, mentre il restante 20% all'uso palestinese. In base all'accordo, gli israeliani godono di una fornitura d'acqua illimitata, mentre quella palestinese è limitata a una quantità predeterminata<sup>49</sup>.

Attraverso i vincoli imposti al Comitato Congiunto per l'Acqua (di seguito: CCA), creato con gli Accordi di Oslo, Israele ha sistematicamente bloccato i progetti palestinesi di sviluppo e manutenzione delle risorse idriche, compresa l'estrazione di acqua di falda senza l'approvazione israeliana - in pratica, i palestinesi estraggono anche meno acqua di quella specificata nell'accordo<sup>50</sup>. Ciò avviene attraverso la restrizione dell'accesso palestinese a vaste aree della Cisgiordania da parte di colonie, strade dell'apartheid, infrastrutture coloniali e zone militari chiuse, e restrizioni sull'importazione di attrezzature necessarie per la trivellazione e il pompaggio dell'acqua, che richiedono l'approvazione delle autorità militari israeliane<sup>51</sup>. Queste attrezzature comprendono, tra l'altro, trivelle per i pozzi d'acqua, pompe profonde e tubi d'acciaio per i pozzi a camicia<sup>52</sup>.

Quasi tre decenni dopo, terminato il periodo dell'accordo interinale, esso continua a governare oggi il settore idrico palestinese, ora completamente dipendente da Israele per le infrastrutture di collegamento idrico ai villaggi e alle città palestinesi, in un sistema agevolato da Mekorot.

Essendole stato impedito di mantenere un'infrastruttura indipendente e priva di un sufficiente approvvigionamento idrico, l'Autorità palestinese per l'acqua è costretta ad acquistare l'acqua da Mekorot<sup>53</sup>, agendo come mero intermediario e "collettore di denaro" per l'azienda.

Il controllo che Israele esercita sull'Area C gli consente di saccheggiare le sue risorse naturali, ad uso degli israeliani su entrambi i lati della Linea Verde, facilitato da Mekorot che gode di un accesso quasi illimitato alle risorse idriche della Cisgiordania. Nel 2021, più dell'80% dell'approvvigionamento idrico annuale della Cisgiordania, 91 MCM, di cui gran parte estratto dalla falda acquifera montana in Cisgiordania, è stato acquistato da Mekorot<sup>54</sup>. Nel 2021, la vendita di acqua all'Autorità Palestinese (e alla Giordania) sono aumentate del 31% rispetto al 2020<sup>55</sup>.

---

<sup>47</sup> Aviram, Ram; Hindi, Ahmad & Abu Hammour, Saad. (14 dicembre 2020). [Coping with Water Scarcity in the Jordan River Basin](#) [Affrontare la scarsità d'acqua nel bacino del fiume Giordano]. *The Century Foundation*.

<sup>48</sup> ONU, Consiglio per i diritti umani. (23 settembre 2021). [The allocation of water resources in the Occupied Palestinian Territory, including East Jerusalem: Report of the United Nations High Commissioner for Human Rights](#) [L'allocation delle risorse idriche nei Territori palestinesi occupati, compresa Gerusalemme Est: Rapporto dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani].

<sup>49</sup> B'Tselem. (11 novembre 2017). [Water Crisis](#) [La crisi dell'acqua]. Aggiornato il 3 giugno 2021.

<sup>50</sup> Ibid.

<sup>51</sup> Ministero della Difesa. (31 agosto 2020). [L'amministrazione civile in Cisgiordania. Moduli online per la Giudea e Samaria](#) (in ebraico).

<sup>52</sup> Camera di commercio; Centro Peres per la pace e l'innovazione; Ambasciata di Norvegia. (2015). [Israeliani e palestinesi fanno affari](#) (in ebraico).

<sup>53</sup> Autorità per l'acqua dello Stato di Palestina. (22 marzo 2022). [The Palestinian Water Authority \(PWA\) and the Palestinian Central Bureau of Statistics \(PCBS\) Issue a joint Press Release on the Occasion of the World Water Day](#) [L'Autorità palestinese per l'acqua e l'Ufficio centrale di statistica palestinese pubblicano un comunicato stampa congiunto in occasione della Giornata mondiale dell'acqua].

<sup>54</sup> Nazioni Unite, Consiglio dei diritti umani. (23 settembre 2021). [The allocation of water resources in the Occupied Palestinian Territory, including East Jerusalem: Report of the United Nations High Commissioner for Human Rights](#). [L'allocation delle risorse idriche nei Territori palestinesi occupati, compresa Gerusalemme Est: Rapporto dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani].

<sup>55</sup> Liberman, Guy. (23 novembre 2021). [Mekorot: il 10% dell'approvvigionamento idrico nel 2021 è stato fornito alla Giordania e all'Autorità Palestinese](#) (in ebraico). *Globes*.

In qualità di principale fornitore di acqua nei TPO, Mekorot incassa ingenti somme di denaro dalla vendita di determinate quantità d'acqua all'Autorità palestinese (di seguito: AP), in base alla tariffa stabilita nel Protocollo sui prezzi dell'accordo sull'acqua<sup>56</sup>. Nel 2020 e nel 2021, le entrate annuali di Mekorot in base all'accordo per la fornitura di acqua nei TPO sono state rispettivamente di circa 268 milioni e di circa 287 milioni di NIS<sup>57</sup>. Questo non include il pagamento aggiuntivo per qualsiasi quantità oltre i 46.169 MCM definiti nell'accordo idrico, addebitato secondo una tariffa marginale di NIS 3,607 per metro cubo<sup>58</sup>.

L'importo addebitato all'Autorità Palestinese per il consumo di acqua viene detratto ogni mese dall'Autorità fiscale israeliana<sup>59</sup> dalle entrate fiscali palestinesi che Israele raccoglie per suo conto e tiene in ostaggio. Il congelamento da parte di Israele delle entrate fiscali palestinesi viene ripetutamente strumentalizzato e utilizzata come misura punitiva contro l'Autorità Palestinese per esercitare pressioni politiche. In questo modo, il costante indebitamento del settore idrico palestinese è al servizio della dominazione coloniale di Israele, mentre genera profitti per le imprese israeliane e prosciuga il bilancio palestinese.

## Discriminazione nei prezzi dell'acqua

Non solo i palestinesi sono costretti ad acquistare da Mekorot l'acqua che proviene dalla loro terra, ma la società applica loro tariffe più alte rispetto agli israeliani. Mekorot vende l'acqua all'Autorità palestinese a 2,863 NIS per metro cubo<sup>60</sup>, mentre le società idriche israeliane che forniscono acqua agli israeliani su entrambi i lati della Linea Verde godono di tariffe significativamente più basse<sup>61</sup>. In confronto, Yuvalim BaShomron, l'azienda idrica di proprietà della municipalità della colonia di Ariel, e il consiglio comunale della colonia di Karnei Shomron, pagano a Mekorot 0,3 NIS<sup>62</sup> per metro cubo<sup>63</sup>. Mei Avivim, l'azienda dell'acqua di proprietà della municipalità di Tel-Aviv-Giaffa, paga lo stesso importo. L'azienda Hagihon, che fornisce acqua all'area di Gerusalemme, comprese le colonie israeliane e i quartieri delle colonie a Gerusalemme Est occupata e diverse colonie in Cisgiordania, paga 0,935 NIS al metro cubo<sup>64</sup>. L'azienda vende anche l'acqua acquistata da Mekorot all'Autorità Palestinese e alla fabbrica dell'acqua di Ramallah<sup>65</sup>.

---

<sup>56</sup> Autorità dell'acqua dello stato di Israele. (marzo 2009). [The Issue of Water between Israel and the Palestinians](#) [La questione dell'acqua tra Israele e Palestina].

<sup>57</sup> Mekorot. 2021. [Relazione annuale](#). (in ebraico).

<sup>58</sup> Supervisore dei conti dello stato. (2020). [Rapporti sulla revisione contabile nel governo locale 2020: Questioni selezionate nel settore idrico dello Shomron](#). (in ebraico).

<sup>59</sup> Ibid.

<sup>60</sup> 2,8 NIS per metro cubo fino alla quantità consentita (46.169 milioni di metri cubi) e 3,607 NIS oltre la quantità consentita.

<sup>61</sup> Supervisore dei conti dello stato. (2020). [Rapporti sulla revisione contabile nel governo locale 2020: Questioni selezionate nel settore idrico dello Shomron](#). (in ebraico).

<sup>62</sup> IVA esclusa.

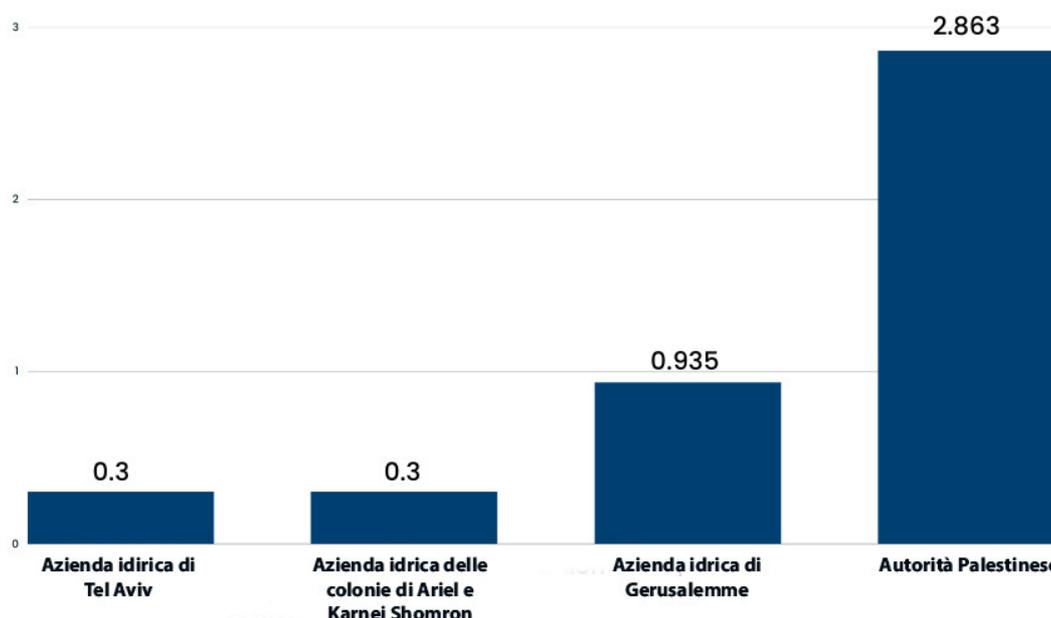
<sup>63</sup> Autorità governativa per l'acqua e le fognature. (gennaio 2023). [Libro delle tariffe dell'acqua e delle fognature. Tariffe per i consumatori di acqua e fognature \(Mekorot, fornitori locali e aziende\)](#) (in ebraico).

<sup>64</sup> Ibid.

<sup>65</sup> Azienda Hagihon. (2018). [Relazione annuale](#). (in ebraico)

# TARIFFE SULL'ACQUA DI MEKOROT

Shekel al metro cubo



## Distribuzione asimmetrica dell'acqua

La dipendenza dall'acqua e l'assoggettamento del settore idrico palestinese consentono a Israele di negare sistematicamente ai palestinesi un accesso adeguato all'acqua.

Mentre il consumo medio israeliano di acqua per persona è di circa 200 litri al giorno<sup>66</sup>, in Cisgiordania la dotazione giornaliera per persona è di soli 85,6 litri e a Gaza di 77 litri di acqua al giorno. Pertanto, il consumo medio di acqua pro capite in Palestina è inferiore al livello minimo raccomandato a livello globale, secondo lo standard di 100 litri al giorno dell'Organizzazione Mondiale della Sanità<sup>67</sup>.

Nonostante il pagamento di tariffe più alte, Mekorot dà la priorità alle colonie israeliani rispetto alle comunità palestinesi che dipendono dalla rete dell'azienda. Le comunità palestinesi in Cisgiordania soffrono spesso di una fornitura d'acqua limitata, di un flusso e di una pressione ridotti e di lunghe interruzioni, mentre le colonie israeliani vicini godono di una fornitura d'acqua illimitata. Ad esempio, i coloni israeliani di Ma'ale Adumim hanno accesso a una fornitura d'acqua circa quattro volte superiore a quella dei palestinesi di Gerusalemme Est<sup>68</sup>.

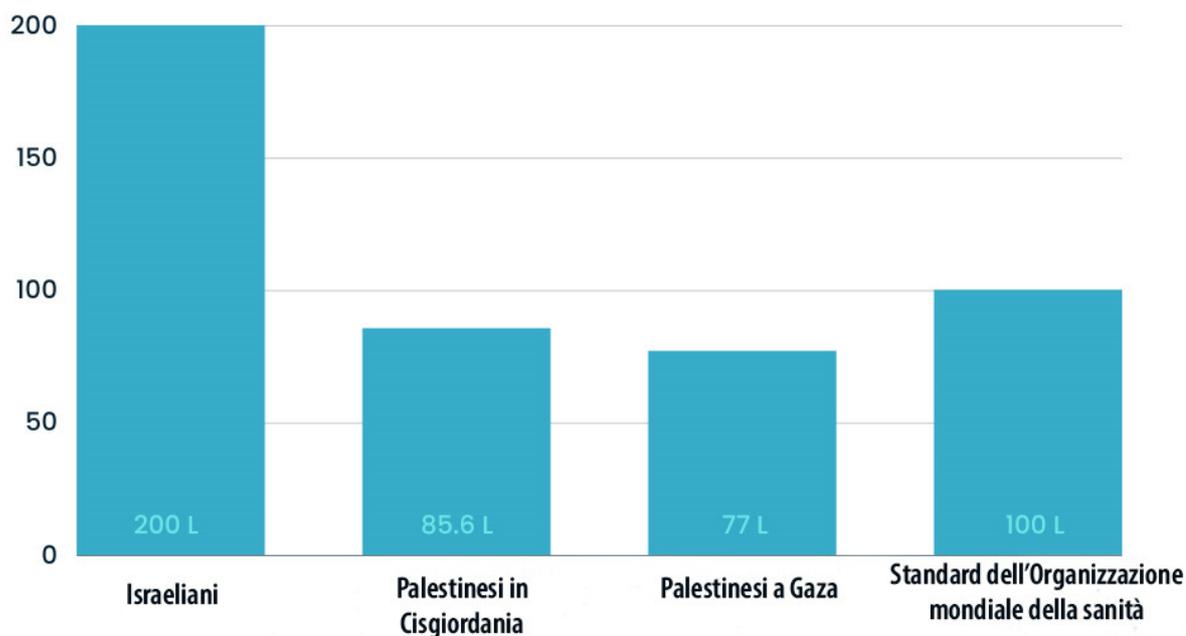
<sup>66</sup> Mei Avvim. (s.d.) [Consumo e tariffe dell'acqua: Consumo eccessivo di acqua](#) (in ebraico).

<sup>67</sup> Ufficio centrale di statistica palestinese. (22 marzo 2021). [The Palestinian Central Bureau of Statistics \(PCBS\), and the Palestinian Water Authority \(PWA\) Issue a joint Press Release on the Occasion of World Water Day](#) [L'Ufficio centrale di statistica palestinese (PCBS) e l'Autorità idrica palestinese (PWA) Rilasciano un comunicato stampa congiunto in occasione della Giornata mondiale dell'acqua].

<sup>68</sup> Amnesty International. (29 novembre 2017). [The occupation of water](#) [L'occupazione dell'acqua].

# CONSUMO D'ACQUA GIORNALIERO

Litri di acqua per persona



La negazione dell'accesso all'acqua da parte dei palestinesi si ripercuote sulle industrie e sui settori produttivi palestinesi, portando a un'ulteriore dipendenza e all'assoggettamento dell'economia palestinese in Israele. Gli effetti sono particolarmente visibili nel settore agricolo, che dipende in larga misura dall'acqua per l'irrigazione.

Si stima che l'uso palestinese dell'acqua per l'agricoltura sia circa un decimo di quello israeliano<sup>69</sup>. Questo ha avuto un impatto devastante sulla produzione e sulla redditività del settore. La mancanza d'acqua porta, in ultima analisi, al collasso economico a causa della disoccupazione e dell'insicurezza alimentare, che si ripercuotono sugli aspetti sociali e hanno gravi conseguenze sull'ambiente e sulla salute pubblica. Questo, a sua volta, si traduce in un accesso inadeguato ai servizi, creando impedimenti strutturali allo sviluppo economico e sociale. Israele utilizza quindi il suo controllo sulle risorse, compresa l'acqua, per portare avanti la sua agenda geopolitica di controllo e sviluppo economico.

<sup>69</sup> Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo. (2015). [The besieged Palestinian agricultural sector](#) [Il settore agricolo palestinese assediato].

## Scarsità d'acqua in Cisgiordania - Espulsione attraverso la mancata fornitura d'acqua

Circa 14.000 palestinesi che vivono in circa 180 comunità dell'Area C non sono collegati a una rete idrica e sono privi di infrastrutture idriche<sup>70</sup>, una pratica attuata nell'ambito di una serie di meccanismi volti a cacciare i palestinesi dalla loro terra.

A causa dell'estrazione estensiva dalla falda acquifera montana da parte di Mekorot, le risorse idriche in Cisgiordania si stanno prosciugando, con conseguente riduzione della quantità d'acqua nelle sorgenti e nei pozzi<sup>71</sup>, che rappresentano la principale risorsa idrica per le comunità rurali non collegate a una rete idrica o per quelle scarsamente rifornite. Molte comunità palestinesi non collegate alla rete idrica non hanno altra scelta se non quella di acquistare cisterne d'acqua a prezzi molto più alti - fino a 100 dollari per una cisterna<sup>72</sup>, che molti non possono permettersi.

## Distruzione e confisca delle infrastrutture e delle attrezzature idriche

Le autorità israeliane confiscano e distruggono regolarmente le infrastrutture idriche palestinesi - condutture e serbatoi d'acqua, compresi i beni forniti come aiuti umanitari<sup>73</sup>. Solo nelle prime sei settimane del 2023, l'esercito israeliano ha demolito decine di serbatoi d'acqua e confiscato attrezzature idriche in almeno sei villaggi palestinesi della Cisgiordania occupata<sup>74</sup>. Queste misure costituiscono solo uno dei meccanismi di espulsione forzata.

Nel gennaio 2023, l'esercito israeliano ha demolito una piscina e danneggiato 13 serbatoi d'acqua nel villaggio di 'Ein a-Duyuk a-Tahta, a ovest di Gerico, ha confiscato un escavatore usato per pulire un serbatoio d'acqua nel villaggio di Furush Beit Dajan, nella Valle del Giordano centrale, ha demolito le case di due famiglie e distrutto i loro serbatoi d'acqua e una rete elettrica di loro proprietà nel villaggio di al-Jiftlik, nella Valle del Giordano centrale, e ha sigillato un pozzo nella città di al-Mughayyer, a nord-est di Ramallah<sup>75</sup>. Nella prima metà di febbraio 2023, l'esercito israeliano ha distrutto due serbatoi d'acqua nel villaggio di Fasayil al-Wasta, nella Valle del Giordano, e ha demolito una cisterna per l'acqua piovana utilizzata per l'irrigazione nel villaggio di al-Buweib, nelle Colline a Sud di Hebron<sup>76</sup>.

---

<sup>70</sup> Ibid.

<sup>71</sup> Amnesty International. (29 novembre 2017). [The occupation of water](#) [L'occupazione dell'acqua].

<sup>72</sup> Najib, Mohammed. (19 luglio 2022). [Palestinian residents in West Bank facing severe water crisis](#) [I residenti palestinesi in Cisgiordania affrontano una grave crisi idrica]. *Arab News*.

<sup>73</sup> Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari.. Demolitions in West Bank undermine access to water [Le demolizioni in Cisgiordania compromettono l'accesso all'acqua]. (15 aprile 2019). [Rate increases in first quarter of 2019](#) [Aumenti delle tariffe nel primo trimestre del 2019].

<sup>74</sup> B'Tselem. (14 febbraio 2023). [Facing Expulsion](#) [Affrontando l'espulsione].

<sup>75</sup> Agenzia di stampa palestinese Wafa. (4 gennaio 2023). [Israeli forces demolish structure, seal water well and uproot olive saplings near Ramallah](#) [L'esercito israeliano demolisce una struttura, sigilla un pozzo d'acqua e sradica alberi di ulivo vicino a Ramallah]. *Wafa*.

<sup>76</sup> B'Tselem. (14 febbraio 2023). [Facing Expulsion](#) [Affrontando l'espulsione].



*Demolizione di una cisterna per l'acqua piovana ad al-Buweib, nelle colline a sud di Hebron. Foto di Nasser Nawaj'ah, B'Tselem, 12 febbraio 2023.*

## Masafer Yatta

Molte delle comunità in Cisgiordania che subiscono queste politiche e restrizioni sono comunità che rischiano l'imminente espulsione da parte delle autorità israeliane. Nell'area di Masafer Yatta, nelle colline meridionali di Hebron, più di 1.000 residenti rischiano l'espulsione forzata, approvata dall'Alta Corte di Israele, in seguito alla designazione della loro terra come zona di tiro da parte dell'esercito israeliano. Israele ha proibito a queste comunità di collegarsi alle reti elettriche e idriche<sup>77</sup> e ha ripetutamente demolito case<sup>78</sup>, aule scolastiche<sup>79</sup>, e strutture agricole<sup>80</sup> appartenenti ai residenti dell'area, compresi pozzi d'acqua e attrezzature. Nel gennaio 2023, le autorità israeliane hanno notificato l'intenzione di demolire tre pozzi d'acqua appartenenti a un residente<sup>81</sup>. Questo si aggiunge alla completa demolizione da parte dell'esercito di quattro pozzi d'acqua

---

<sup>77</sup> B'Tselem (2 gennaio 2023). [Press Release: Fast-tracked war crime: Israel informs Palestinians from Masafer Yatta of imminent expulsion](#) [Comunicato stampa: Crimine di guerra accelerato: Israele informa i palestinesi di Masafer Yatta di un'imminente espulsione].

<sup>78</sup> Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari. (6 luglio 2022). [Fact sheet: Masafer Yatta communities at risk of forcible transfer](#) [Scheda informativa: Comunità di Masafer Yatta a rischio di trasferimento forzato].

<sup>79</sup> B'Tselem (23 novembre 2022). [Israel demolishes school in Masafer Yatta as part of effort to drive Palestinians out of area](#) [Israele demolisce la scuola di Masafer Yatta come parte dello sforzo di cacciare i palestinesi dall'area].

<sup>80</sup> POICA. (2 dicembre 2021). [The Occupation Demolished Residential and Agricultural Structures in Masafer Yatta / South Hebron](#) [L'occupazione ha demolito strutture residenziali e agricole a Masafer Yatta / Hebron Sud].

<sup>81</sup> Centro per il ritorno dei palestinesi. (8 gennaio 2023). [Israel Orders Demolition of Five Palestinian Homes, 3 Water Wells in Masafer Yatta](#) [Israele ordina la demolizione di 5 case palestinesi e 3 pozzi d'acqua a Masafer Yatta].

nell'area<sup>82</sup>, alla distruzione di una condotta idrica che serviva quindici famiglie<sup>83</sup>, e al taglio di altre linee di approvvigionamento idrico<sup>84</sup>.

Il controllo delle risorse idriche è stato parte integrante del processo decisionale strategico di Israele sulla localizzazione delle colonie e sull'espansione della sua impresa di colonizzazione. Non è un caso che la costruzione di gruppi di colonie sia avvenuta in aree che contengono la maggior parte dei terreni agricoli, delle fonti d'acqua e dei serbatoi d'acqua di falda della Cisgiordania. Le colonie israeliane hanno un impatto significativo sull'accesso dei palestinesi alle risorse naturali attraverso il furto di terre, l'espropriazione di sorgenti e pozzi d'acqua palestinesi e la creazione di una zona cuscinetto che separa fisicamente i palestinesi dalle loro fonti d'acqua<sup>85</sup>.

La costruzione del Muro dell'Apartheid in Cisgiordania, iniziata nel 2002, ha consolidato il controllo israeliano sull'acqua nella cosiddetta Area di giunzione, isolando ulteriormente le comunità palestinesi dalle loro fonti idriche, lasciando oltre 150 pozzi e decine di sorgenti a ovest del muro<sup>86</sup>. Il tracciato del Muro lascia strategicamente intrappolata la maggior parte della falda acquifera montana occidentale tra il Muro e la Linea Verde, conferendo a Israele un ulteriore controllo sul bacino e annettendo la parte più consistente della falda acquifera occidentale<sup>87</sup>.



*Confisca di contenitori d'acqua ad al-Jawaya, nelle colline a sud di Hebron. B'Tselem, 19 luglio 2022.*

<sup>82</sup> Middle East Monitor. (8 luglio 2022). [Israeli forces raze four water wells in Masafer Yatta, south of Hebron, in the southern West Bank](#) [L'esercito israeliano rade al suolo quattro pozzi d'acqua a Masafer Yatta, a sud di Hebron, nella Cisgiordania meridionale]. *Middle East Monitor*.

<sup>83</sup> B'Tselem (16 giugno 2021). [Israeli military again destroys roads to Masafer Yatta communities and water pipe serving one](#). [L'esercito israeliano distrugge di nuovo le strade per le comunità di Masafer Yatta e la condotta idrica che ne serve una].

<sup>84</sup> B'Tselem (28 ottobre 2020). [Israel destroys water supply line in Masafer Yatta, South Hebron Hills](#) [Israele distrugge la linea di approvvigionamento idrico a Masafer Yatta, nelle colline meridionali di Hebron].

<sup>85</sup> Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari. (11 novembre 2016). [At risk of settler takeover – 'Ein Fera'a water spring in Hebron](#) [A rischio di occupazione da parte dei coloni – La sorgente d'acqua di 'Ein Fera'a a Hebron].

<sup>86</sup> Ibheis, Hasan & Ayad, Khaled. (2012). [The Separation Wall: Israel's Complete Apartheid. Al-Zaytouna Centre for Studies and Consultations](#) [Il Muro di separazione: L'apartheid totale di Israele. Centro studi e consulenze Al-Zaytouna].

<sup>87</sup> Tramel, Salena. (20 luglio 2008). [West Bank wall elevates barrier to water access for Palestinians](#) [Il muro in Cisgiordania innalza la barriera all'accesso all'acqua per i palestinesi]. *Reliefweb*.

## MEKOROT AL SERVIZIO DELLE COLONIE

Mekorot realizza enormi progetti infrastrutturali anticipando i piani israeliani di collegare le sue colonie al sistema idrico nazionale per agevolare l'accesso all'acqua da parte delle colonie, nel tentativo di applicare una sovranità de facto in Cisgiordania<sup>88</sup>.

### L'agricoltura delle colonie nella Valle del Giordano

L'acqua è essenziale per la produzione e l'agricoltura delle colonie, che costituiscono un importante pilastro per il redditizio settore delle esportazioni delle colonie israeliane e per la stessa economia di occupazione israeliana.

È il caso della Valle del Giordano e della parte settentrionale del Mar Morto, dove si trovano alcune delle aree più fertili della Cisgiordania e dove ha sede l'industria israeliana dei datteri. Israele produce circa 50.000 tonnellate di datteri<sup>89</sup> all'anno, la maggior parte delle quali proviene dalle piantagioni del Mar Morto settentrionale e della Valle del Giordano in Cisgiordania. Israele esporta circa 28.000 tonnellate di datteri all'anno, circa il 50% della sua produzione totale. La maggior parte dei datteri Medjool importati in Europa proviene da Israele<sup>90</sup>. Le palme da dattero necessitano di grandi quantità d'acqua, circa 1 metro cubo d'acqua al giorno per almeno due mesi<sup>91</sup>.

Nel 2020, l'Autorità dell'acqua israeliana ha approvato il collegamento delle colonie della Valle del Giordano al sistema idrico nazionale di Mekorot, oltre a un progetto per il trasporto dell'acqua dal lago di Tiberiade a vantaggio delle associazioni agricole che operano nella Valle del Giordano.<sup>92</sup> Nel marzo 2021, Mekorot ha completato la costruzione, durata nove mesi, di una nuova infrastruttura idrica di circa 40 km che collega il Mar Morto settentrionale nel nord della Valle del Giordano con il sistema idrico nazionale, per un costo stimato di 50 milioni di NIS.<sup>93</sup> Questo progetto ha lo scopo di aumentare la fornitura di acqua all'agricoltura delle colonie di ulteriori 4 MMC di acqua all'anno in preparazione della stagione irrigua.<sup>94</sup>

I tassi di consumo idrico nelle colonie israeliane che si dedicano all'agricoltura raggiungono i 300-440 litri pro capite al giorno, mentre il consumo idrico di alcune comunità palestinesi scende a meno di 50 litri pro capite al giorno<sup>95</sup>. L'agricoltura delle colonie israeliane gode di un accesso illimitato all'acqua a prezzi accessibili, mentre le vicine comunità rurali palestinesi stanno lottando per la sopravvivenza, affrontando la scarsità d'acqua a causa delle restrizioni d'accesso imposte dalle autorità israeliane, delle infrastrutture carenti e della minaccia di confisca di quelle già esistenti.

---

<sup>88</sup> Segal, Amit. (16 giugno 2020). [Per la prima volta: La società Mekorot collega la Giudea e la Samaria al sistema idrico nazionale](#) (in ebraico). *tcity*.

<sup>89</sup> Swart, Clayton. (12 agosto 2022). [Israel date season starts with Medjool production to return to normal](#) [La stagione dei datteri in Israele inizia con il ritorno alla normalità della produzione di Medjool]. *Fresh Plaza*

<sup>90</sup> Twig, Gal. (dicembre 2021). [Marketing dei datteri, conferenza dei coltivatori di datteri. Associazione per la produzione e la commercializzazione delle piante](#). (in ebraico)

<sup>91</sup> Gabizon, Yoram. (16 maggio 2021). [La scommessa degli agricoltori dell'Arava li ha resi ricchi, ma presto il sogno potrebbe trasformarsi in un incubo](#) (in ebraico). *The Marker*.

<sup>92</sup> Gutman, Lior. (30 settembre 2020). [Autorità dell'acqua: La Valle del Giordano sarà collegata al sistema nazionale di sorgenti](#) (in ebraico). *Calcalist*

<sup>93</sup> Etinger, Amir. (22 marzo 2021). [La Valle del Giordano è stata collegata per la prima volta al sistema idrico nazionale](#) (in ebraico). *Srugim*.

<sup>94</sup> Maariv Online. (22 marzo 2021). [La società Mekorot ha collegato per la prima volta la Valle del Giordano al sistema idrico nazionale](#) (in ebraico). *Maariv*.

<sup>95</sup> Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari. (22 giugno 2021). [Palestinians strive to access water in the Jordan Valley](#) [I palestinesi cercano di accedere all'acqua nella Valle del Giordano].

## Il piano generale per l'acqua di Israele - Collegamento delle colonie in Cisgiordania al sistema idrico nazionale israeliano

L'accesso ad acqua abbondante e a basso costo è parte integrante del piano per il sostegno e l'espansione del progetto coloniale, per consentire un'industria redditizia e fungere da incentivo per le persone e le imprese a popolare le colonie.

Nel 2012, la Divisione di pianificazione dell'Autorità dell'acqua ha preparato un "Piano generale per l'acqua e le fognature per i sistemi israeliani in Cisgiordania" per ampliare la portata della fornitura idrica alle colonie e all'industria delle colonie. Il piano è stato concepito per formulare soluzioni per lo sviluppo dei sistemi di approvvigionamento idrico, degli impianti di trattamento delle acque reflue e dei sistemi di bonifica per le colonie israeliani nella Cisgiordania occupata, in due fasi, sulla base delle previsioni di consumo per gli anni 2030 e 2050.

La preparazione del piano è stata accompagnata da un gruppo di lavoro che comprendeva personale della società Mekorot e rappresentanti delle colonie israeliani e dell'Amministrazione civile israeliana, che ha stimato l'investimento totale nella prima fase del piano (fino al 2030) in circa 741 milioni di NIS. Le componenti principali del piano includono l'espansione delle linee idriche (per un costo di circa 480 milioni di NIS), investimenti nello stoccaggio dell'acqua (per un costo di circa 138 milioni di NIS) e investimenti nelle stazioni di pompaggio (per un costo di circa 122 milioni di NIS). Il gruppo di lavoro ha previsto che entro il 2030 la popolazione della Cisgiordania comprenderà circa 3,32 milioni di residenti, di cui 580.000 nelle colonie ebraiche.

Nel giugno 2020, Mekorot ha inaugurato una nuova condotta idrica che collega la Cisgiordania al sistema idrico nazionale, nell'ambito dell'attuazione del Piano generale<sup>96</sup>. La nuova condotta si estende dalla colonia di Alfei Menashe a quella di Elkana, aggiungendo una quantità giornaliera di circa 6.000 MMC assegnata dal sistema Idrico nazionale alle località della colonia per uso residenziale e agricolo<sup>97</sup>. Inoltre, l'azienda ha inaugurato una nuova stazione di pompaggio nella zona industriale della colonia di Barkan, che trasferirà l'acqua alle colonie nella parte orientale della Cisgiordania<sup>98</sup>. La stazione è collegata al vettore idrico nazionale dalla città di Elishema, nel centro di Israele<sup>99</sup>.

Nell'ambito del piano, l'impianto di Hotze Shomron, il principale impianto idrico dell'area centrale della Cisgiordania, sarà potenziato per fornire circa 25,5 MMC di acqua all'anno e circa 105,5 mila metri cubi di acqua in un giorno di punta. L'ammodernamento è iniziato nel 2019 con la posa della nuova condotta idrica di Hotze Shomron (attraverso la Cisgiordania), lunga 30 km, che collega il vettore idrico nazionale a una stazione di pompaggio vicino alla città di Kfar Saba, a ovest della Linea Verde, a una stazione di pompaggio vicino alla colonia di Kfar Tapuach, nel centro della Cisgiordania, situato a circa 30 km a est della Linea Verde<sup>100</sup>.

---

<sup>96</sup> Segal, Amit. (16 giugno 2020). [Per la prima volta: La società Mekorot collega la Giudea e la Samaria al sistema idrico nazionale](#) (in ebraico). *tcity*.

<sup>97</sup> Ibid.

<sup>98</sup> Now14 Desk. (6 giugno 2020). [Applicazione pratica della sovranità: La Giudea e Samaria è stata collegata al sistema idrico nazionale questa mattina](#) (in ebraico). *Now14 Desk*.

<sup>99</sup> Raviv, Erez. (24 marzo 2021). [Mekorot ha accelerato gli investimenti nello sviluppo del settore idrico](#) (in ebraico). *Davar*.

<sup>100</sup> Mekorot. (24 gennaio 2019). MS Mekorot Projects Posts [Messaggi dei progetti MS Mekorot]. [pagina Facebook]. Facebook. Recuperato il 19 febbraio 2023 da <https://www.facebook.com/ems.mekorot/posts/2173956279334517/>



*Cantiere di Mekorot per una condotta di distribuzione alla colonia di Karnei Shomron, vicino all'autostrada 55 (Trans-Samaria Highway), Cisgiordania. Foto di Who Profits, 29 novembre 2021.*

Il progetto comprende anche il miglioramento e l'espansione di tre impianti idrici in Cisgiordania che forniscono acqua alle colonie: l'impianto idrico di Nave, che fornisce acqua alla colonia di Kdumim, l'impianto Gav HaHar settentrionale, che fornisce acqua prodotta dalle trivellazioni nelle colonie di Tapuach e Horon alle colonie della zona, e l'impianto della Montagna meridionale che fornisce acqua alle colonie di Ali, Shiloh, Shvut Rahel, Migdalim e Ma'ale Levona.

Oltre all'avanzamento del piano regolatore a lungo termine, negli ultimi anni Mekorot ha aumentato la quantità di acqua fornita per uso domestico e agricolo nelle colonie attraverso diversi progetti infrastrutturali volti a colmare le lacune tra la domanda di acqua e l'offerta esistente nelle colonie. Tra questi, la trivellazione di nuovi pozzi d'acqua nei pressi delle colonie di Ariel e Kadumim, la gestione della stazione idrica di Na'ale nel Consiglio regionale della colonia di Mateh Binyamin e la gestione della stazione idrica di Shvutin, che fornisce acqua all'area di Hotze Shomron.

## Avamposti coloniali

Mekorot fornisce acqua anche agli avamposti coloniali israeliani "non autorizzati" nella Cisgiordania occupata<sup>101</sup> alcuni dei quali costruiti su terreni di proprietà private palestinesi. È il caso della fattoria di Ma'on e degli avamposti coloniali di Avigayil e Mitzpe Ya'ir, tutti

<sup>101</sup> Ufficio del Primo ministro. (10 marzo 2005). [Summary of the Opinion Concerning Unauthorized Outposts](#) [Sintesi del parere sugli avamposti non autorizzati].

parzialmente costruiti su terreni privati palestinesi<sup>102</sup> e collegata direttamente alla rete idrica di Mekorot<sup>103</sup>. A Mitzpe Ya'ir la principale linea idrica dell'avamposto, che si collega alle infrastrutture di Mekorot, è costruita su terreni privati palestinesi. A Mitzpe Ya'ir la principale linea idrica dell'avamposto, che si collega alle infrastrutture di Mekorot, è posata su terreni privati palestinesi<sup>104</sup>.

## Il Quinto sistema idrico di Gerusalemme

L'acqua arriva anche a ovest della Linea Verde in Cisgiordania, rifornendo le colonie e le loro produzioni al servizio del programma di espansione delle colonie israeliane.

Nell'ottobre 2022, Mekorot ha completato dopo sei anni la costruzione di un nuovo sistema di trasmissione dell'acqua a Gerusalemme, il Quinto sistema idrico di Gerusalemme, che sarà la principale infrastruttura per la fornitura dell'acqua all'area di Gerusalemme, alle colonie e alle fabbriche nei dintorni<sup>105</sup>.

Il sistema idrico è stato costruito per un costo totale di 2,5 miliardi di NIS<sup>106</sup> e si prevede che possa soddisfare il futuro fabbisogno idrico di Gerusalemme e dintorni fino al 2065, trasportando l'acqua marina desalinizzata dagli impianti della costa mediterranea a Gerusalemme e alle colonie circostanti<sup>107</sup>. Il nuovo sistema sarà in grado di trasportare circa 450 MMC di acqua, un volume in grado di soddisfare 4 milioni di persone ed equivalente al 75% dell'acqua desalinizzata attualmente fornita alle famiglie israeliane<sup>108</sup>, facilitando l'espansione delle colonie e delle infrastrutture nella Cisgiordania occupata e a Gerusalemme Est occupata.

Il progetto, realizzato da Mekorot e dalla sua filiale, EMS Mekorot Projects, è uno dei più grandi dell'azienda. Il progetto è stato definito dal governo israeliano come progetto infrastrutturale nazionale e, secondo Mekorot, è un progetto strategico per la sua importanza per Gerusalemme e le colonie circostanti e per la vendita di acqua all'Autorità palestinese nell'ambito dell'Accordo sull'acqua<sup>109</sup>.

## L'ACQUA A GERUSALEMME EST

I residenti palestinesi di Gerusalemme soffrono per la mancanza di accesso a infrastrutture e servizi idrici e igienici adeguati. Non ricevono una fornitura regolare di acqua in quantità sufficiente e l'approvvigionamento idrico è inferiore alla soglia minima stabilita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Solo circa la metà della popolazione palestinese di Gerusalemme Est occupata può collegarsi legalmente alla rete idrica dell'Autorità dell'acqua israeliana<sup>110</sup>. Ciò è dovuto alla politica di pianificazione discriminatoria della municipalità di Gerusalemme, che promuove l'aumento delle

---

<sup>102</sup> Peace Now. (2007). [In violazione della legge](#) (in ebraico).

<sup>103</sup> Ziv, Oren & Younis, Rami. (21 febbraio 2019). [L'esercito ha distrutto una conduttura che porta l'acqua ai villaggi palestinesi per spingerli ad andarsene](#) (in ebraico). *Local Call*.

<sup>104</sup> Breaking the silence. [Testimonianze. Non esistono "avamposti illegali"](#) (in ebraico). Recuperato nel marzo 2023

<sup>105</sup> Mosteki, Adiel Eitan. (4 ottobre 2022). [Mekorot ha completato la costruzione di un nuovo sistema di fornitura a Gerusalemme](#) (in ebraico). *Calcalist*.

<sup>106</sup> EMS Mekorot Projects. (s.d.). [The Fifth Water System to Jerusalem](#) [Il quinto sistema idrico di Gerusalemme].

<sup>107</sup> Mekorot. (s.d.). [Il quinto sistema idrico per Gerusalemme](#) (in ebraico).

<sup>108</sup> Jerusalem Post Staff. (4 ottobre 2022). [Mekorot completes fifth water transmission system for Jerusalem](#). [Mekorot completa il quinto sistema di trasmissione dell'acqua per Gerusalemme]. *The Jerusalem Post*.

<sup>109</sup> Miki Elisha, Società Mekorot. (s.d.). [Il quinto sistema per Gerusalemme, un progetto infrastrutturale nazionale](#). Ingegneria dell'acqua La rivista israeliana dell'acqua (in ebraico).

<sup>110</sup> B'Tselem. (11 novembre 2017). [East Jerusalem](#) [Gerusalemme Est]. Aggiornato il 27 gennaio 2019.

colonie israeliane e riduce la presenza palestinese in città, in quanto è impossibile per i palestinesi ottenere permessi di costruzione, che non possono nemmeno collegarsi alla rete idrica<sup>111</sup>. Inoltre, la trascuratezza intenzionale delle aree residenziali palestinesi ha portato alla fatiscenza delle infrastrutture idriche e igienico-sanitarie; oltre un terzo delle famiglie palestinesi non è collegato alla rete fognaria.<sup>112</sup>

Ras Khamis, Ras Shehadah, Dahiyat al-Salam, Kufr Aqab e il campo profughi di Shuafat - occupati e poi annessi da Israele - pur essendo sotto la giurisdizione di Gerusalemme, sono separati dalla città dal muro israeliano. Anche se i residenti di queste aree continuano a pagare le tasse comunali, le infrastrutture idriche esistenti sono sufficienti solo per un quinto dei residenti. I quartieri non hanno un piano regolatore vigente, quindi è impossibile ottenere i permessi di costruzione e collegarsi alle condutture idriche e fognarie in modo regolamentato. La maggior parte dei residenti non è collegata alla rete idrica e consuma l'acqua attraverso tubi di fortuna, serbatoi di stoccaggio e pompe d'acqua; il flusso idrico è debole e spesso interrotto. Alcuni sono collegati alla rete idrica e fognaria con connessioni abusive.

Nel 2015, si è stimato che su circa 80.000 residenti, l'infrastruttura fognaria era adatta a servire solo 15.000 residenti e solo 300 case erano collegate ai contatori dell'acqua<sup>113</sup>. Da allora l'Autorità dell'acqua israeliana si è rifiutata di posare ulteriori infrastrutture e di collegare le case all'acqua, sostenendo che la maggior parte dei residenti vive in case costruite senza permesso, non lasciando intravedere alcuna soluzione a lungo termine alla carenza d'acqua nei quartieri<sup>114</sup>.

## GAZA

La colonizzazione israeliana - compresi i 15 anni di assedio marittimo, aereo e terrestre imposto a Gaza - ha paralizzato il settore idrico e sottoposto Gaza a una crisi idrica acuta permanente: solo il 10% della popolazione è in grado di accedere ad acqua potabile sicura e pulita<sup>115</sup>.

Nell'ambito delle severe restrizioni alla circolazione delle merci a Gaza, Israele impedisce l'ingresso di attrezzature urgentemente necessarie per la manutenzione e il miglioramento dei sistemi idrici e fognari di Gaza<sup>116</sup>. La mancanza di tali attrezzature e i gravi danni causati dai ripetuti attacchi militari di Israele contro le infrastrutture civili hanno portato il settore idrico di Gaza al collasso. Il dipartimento dei servizi idrici di Gaza non è in grado di riparare i guasti alle tubature di ferro danneggiate dai bombardamenti israeliani. L'infrastruttura obsoleta di circa 500 strutture idriche e fognarie di Gaza soffre di una carenza di valvole, filtri, pompe, tubature, attrezzature elettromeccaniche, cavi elettrici, pezzi di ricambio per le auto di servizio, articoli per computer e sistemi informatici per la supervisione, il controllo, la raccolta dati e l'operatività<sup>117</sup>. In assenza di

---

<sup>111</sup> Ir Amim Bimkom. (febbraio 2017). [Deliberately Planned: A Policy to Thwart Planning in the Palestinian Neighborhoods of Jerusalem](#) [Pianificato deliberatamente: Una politica per ostacolare la pianificazione nei quartieri palestinesi di Gerusalemme].

<sup>112</sup> Gruppo di emergenza per l'acqua, i servizi igienico-sanitari e l'igiene, EWASH. (2011). [Water and sanitation in East Jerusalem](#) [Acqua e servizi igienici a Gerusalemme Est].

<sup>113</sup> Bendet, Shabtay. (12 luglio 2015). [I residenti di Gerusalemme Est pagheranno l'acqua anche se non sono collegati all'infrastruttura](#) (in ebraico). *Walla! News*.

<sup>114</sup> Associazione per i diritti civili in Israele (ACRI). (16 marzo 2022). [Approvvigionamento idrico nei quartieri di Gerusalemme Est al di là del muro](#) (in ebraico).

<sup>115</sup> UNICEF. WASH acqua, servizi igienici e igiene. [Providing clean water to children in the State of Palestine](#) [Fornire acqua pulita ai bambini dello Stato di Palestina].

<sup>116</sup> Gisha. (13 marzo 2016). [L'Autorità idrica ha fornito informazioni sull'acqua che Israele vende alla Striscia di Gaza](#) (in ebraico).

<sup>117</sup> Hass, Amira. (9 gennaio 2022). [Israele ritarda le attrezzature per le infrastrutture idriche e fognarie a Gaza. Il risultato: l'acqua potabile è stata danneggiata e le acque reflue sono state scaricate in mare](#) (in ebraico). *Haaretz*.

queste parti necessarie e a causa di ripetuti malfunzionamenti, l'acqua potabile è stata inquinata e gli scarichi fognari sono sversati in mare<sup>118</sup>.

Oltre a distruggere e danneggiare irreparabilmente le infrastrutture idriche, Israele sfrutta il 75% dell'unica fonte d'acqua naturale di Gaza, la falda acquifera costiera che passa nel suo sottosuolo<sup>119</sup>. Di conseguenza, più del 97% dell'acqua pompata nella falda acquifera costiera di Gaza, che rappresenta il 23% della falda acquifera costiera<sup>120</sup>, non soddisfa gli standard dell'Organizzazione Mondiale della Sanità<sup>121</sup>.

Poiché la maggior parte dell'acqua viene estratta da Israele, la falda acquifera costiera di Gaza è gravemente minacciata dall'eccesso di prelievo<sup>122</sup>, dall'inquinamento da acque fognarie non trattate e da intrusioni di acqua di mare<sup>123</sup>. Così, nonostante l'urgente bisogno di Gaza di avere fonti alternative di acqua potabile per soddisfare la crescente domanda, Israele glielo nega in maniera sistematica<sup>124</sup>. Israele impedisce a Gaza di sviluppare ulteriori risorse, vieta la trivellazione di nuovi pozzi nelle aree della falda acquifera costiera non contaminate<sup>125</sup> e limita l'accesso al Mediterraneo, lasciando che Gaza si prosciughi.

Inoltre, negando a Gaza l'accesso a un'elettricità adeguata, Israele impedisce alla città di utilizzare la tecnologia di desalinizzazione per aumentare l'accesso all'acqua. La desalinizzazione dell'acqua di mare è un processo ad alta intensità energetica che richiede elettricità, un bene controllato da Israele in quanto Gaza è assediata e soffre di un'acuta carenza di energia, con l'elettricità disponibile solo per alcune ore al giorno<sup>126</sup>. Ciò significa che gli impianti di desalinizzazione e di purificazione dell'acqua spesso operano utilizzando generatori diesel di emergenza con una capacità molto limitata. Questo vale anche per il trattamento delle acque nere, che richiede elettricità per pompare le acque dalle case, trasportarle agli impianti di trattamento e far funzionare gli impianti stessi<sup>127</sup>.

## Mekorot – Il principale beneficiario

Il furto delle risorse idriche di Gaza da parte di Israele, l'impedimento dell'accesso alle attrezzature e la distruzione attiva delle infrastrutture portano a un'acuta carenza d'acqua e a un'industria sottosviluppata in cattività, costretta a dipendere da Mekorot.

---

<sup>118</sup> Ibid.

<sup>119</sup> Relatore speciale delle Nazioni Unite. (8 febbraio 2021). [Mandates of the Special Rapporteur on the human rights to safe drinking water and sanitation](#) [Mandati del Relatore speciale sui diritti umani all'acqua potabile e ai servizi igienici].

<sup>120</sup> UN-ESCWA e BGR. (2013). Inventory of Shared Water Resources in Western Asia. Chapter 20: Coastal Aquifer Basin [[Inventario delle risorse idriche condivise in Asia occidentale. Capitolo 20: Bacino acquifero costiero](#)].

<sup>121</sup> Ufficio centrale di statistica palestinese. (21 marzo 2019). [The Palestinian Central Bureau of Statistics \(PCBS\) and the Palestinian Water Authority \(PWA\) Issue a Press Release on the Occasion of World Water Day](#) [L'Ufficio centrale di statistica palestinese (PCBS) e l'Autorità idrica palestinese (PWA) pubblicano un comunicato stampa in occasione della Giornata mondiale dell'acqua].

<sup>122</sup> Seyam, Mohammed, et al. (2020, August 6). [Investigation of the Influence of Excess Pumping on Groundwater Salinity in the Gaza Coastal Aquifer \(Palestine\) Using Three Predicted Future Scenarios](#) [Indagine sull'influenza dell'eccesso di pompaggio sulla salinità delle acque sotterranee nell'acquifero costiero di Gaza (Palestina). Utilizzando tre scenari futuri previsti. *MDPI*].

<sup>123</sup> UN-ESCWA e BGR. (2013). Inventory of Shared Water Resources in Western Asia. Chapter 20: Coastal Aquifer Basin [[Inventario delle risorse idriche condivise in Asia occidentale. Capitolo 20: Bacino acquifero costiero](#)].

<sup>124</sup> Seyam, Mohammed, et al. (2020, August 6). [Investigation of the Influence of Excess Pumping on Groundwater Salinity in the Gaza Coastal Aquifer \(Palestine\) Using Three Predicted Future Scenarios](#) [Indagine sull'influenza dell'eccesso di pompaggio sulla salinità delle acque sotterranee nell'acquifero costiero di Gaza (Palestina). Utilizzando tre scenari futuri previsti. *MDPI*].

<sup>125</sup> Sarsak, Reem; Almasri, Mohammad N. (April 5 2014). [Health of Palestinians, water and coastal aquifer in Gaza – Authors' reply](#) [Salute dei palestinesi, acqua e falde acquifere costiere a Gaza - Risposta degli autori]. *The Lancet*.

<sup>126</sup> UNICEF. (gennaio 2020). [Sea Water Desalination Plant For the Southern Governorates of the Gaza Strip](#) [Impianto di desalinizzazione dell'acqua marina per i governatorati meridionali della Striscia di Gaza].

<sup>127</sup> Gisha. (novembre 2011). [La misura del controllo - La continua responsabilità di Israele nella Striscia di Gaza](#) (in ebraico).

Non potendo mantenere un settore idrico indipendente, Gaza deve acquistare acqua supplementare da Mekorot. A partire dal 2022, circa 15 MMC di acqua a Gaza vengono acquistati annualmente da Mekorot<sup>128</sup>, quasi il doppio della quantità acquistata nel 2005<sup>129</sup>. Mekorot trasferisce l'acqua attraverso tre linee idriche principali posate lungo le recinzioni che circondano Gaza costruite da Israele<sup>130</sup>. I pagamenti sono riscossi dall'Autorità dell'acqua israeliana ogni mese a una tariffa compresa tra 2,57 e 3,54 NIS per metro cubo d'acqua<sup>131</sup>.

Si stima che la mancanza di infrastrutture idriche e igienico-sanitarie a Gaza costringa il 97% della popolazione a dipendere da autobotti private non regolamentate e da piccoli impianti di desalinizzazione non convenzionali per l'acqua potabile<sup>132</sup>. Dal 2020 oltre 20.000 famiglie non possono permettersi di acquistare acqua potabile sicura<sup>133</sup>.

## Il Mediterraneo - Una fonte di sostentamento

Fino al 2000, il settore della pesca di Gaza rappresentava un'importante fonte di occupazione per oltre 10.000 famiglie di pescatori<sup>134</sup>. In base al blocco navale, Israele controlla in maniera esclusiva le acque territoriali di Gaza e limita l'accesso alle aree di pesca in mare. Insieme alle limitazioni all'importazione e all'esportazione e alla mancanza di accesso ai mercati esterni imposte da Israele come parte del blocco, questo ha portato al quasi collasso dell'industria e migliaia di famiglie hanno perso i loro mezzi di sostentamento.

I pescatori rimasti sono sotto la costante minaccia di violenze inflitte loro dalla marina militare israeliana. Tra gennaio e maggio 2022, si sono verificati 167 episodi in cui la marina israeliana ha sparato ai pescatori. 35 persone, tra cui sette bambini, sono state arrestate; 11 persone, tra cui tre bambini, sono rimaste ferite e dieci imbarcazioni sono state confiscate<sup>135</sup>. Nel febbraio 2023, è stato riferito che la marina israeliana ha assalito i pescatori palestinesi aprendo il fuoco e lanciando gas lacrimogeni, mentre navigavano al largo della costa settentrionale di Gaza, costringendoli a tornare a riva<sup>136</sup>. Tra il 2006 e il 2020 dieci pescatori sono stati uccisi dall'esercito israeliano<sup>137</sup>.

---

<sup>128</sup> Gisha. (2022, 22 marzo). [Reports: Still Waters](#) [Rapporti: Acque ferme]. 22 marzo 2022.

<sup>129</sup> Hass, Amira. (9 gennaio 2022). [Israele ritarda le attrezzature per le infrastrutture idriche e fognarie a Gaza. Il risultato: l'acqua potabile è stata danneggiata e le acque reflue sono state scaricate in mare](#) (in ebraico). *Haaretz*.

<sup>130</sup> Tzuri, Matan. (17 giugno 2019). [Svelato: Israele sta costruendo una nuova condotta idrica verso Gaza](#) (in ebraico). *YNET*.

<sup>131</sup> Gisha. (13 marzo 2016). [L'Autorità per l'acqua ha fornito informazioni sull'acqua che Israele vende alla Striscia di Gaza](#) (in ebraico).

<sup>132</sup> Banca Mondiale. (2018). [Toward Water Security for Palestinians](#) [Verso la sicurezza idrica dei palestinesi].

<sup>133</sup> Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari. [Humanitarian Needs Overview 2021](#) [Panoramica dei bisogni umanitari 2021]. p.38

<sup>134</sup> Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari. (19 novembre 2019). [Gaza's fisheries: record expansion of fishing limit and relative increase in fish catch; shooting and detention incidents at sea continue](#) [L'industria ittica a Gaza: espansione record del limite di pesca e relativo aumento delle catture di pesce; continuano gli episodi di sparatorie e detenzioni in mare].

<sup>135</sup> Gisha. (7 luglio 2022). [Increase in Israeli navy attacks on Gaza fishermen, including children](#) [Aumento degli attacchi della marina israeliana contro i pescatori di Gaza, compresi i bambini].

<sup>136</sup> WAFA. (5 febbraio 2023). [Israeli Navy attacks Palestinian fishermen off Gaza](#) [La marina israeliana attacca i pescatori palestinesi al largo di Gaza]. *Agenzia di stampa WAFA*.

<sup>137</sup> Middle East Monitor. (30 aprile 2022). [Gaza's fishermen struggling for a catch to feed their families](#) [I pescatori di Gaza lottano per avere un pescato che sfami le loro famiglie]. *Middle East Monitor*.

# IL GOLAN SIRIANO

Dall'occupazione militare israeliana del Golan siriano nel 1967, la sottrazione di terre e lo sfruttamento delle risorse naturali nel Golan hanno incluso il furto di risorse eoliche, petrolifere e idriche.

Prima dell'occupazione israeliana, l'economia del Golan era basata principalmente sull'agricoltura<sup>138</sup>. Nel 1968 Israele ha emanato una serie di leggi che hanno sancito il suo accesso esclusivo alle risorse idriche del Golan<sup>139</sup>, tra cui una legge che stabilisce che la proprietà della terra non include la proprietà dell'acqua su di essa o sotto di essa. Ciò ha vietato agli agricoltori siriani di accedere o utilizzare l'acqua sulla loro terra per scopi agricoli e ha avuto un impatto devastante sull'economia principalmente agricola. I residenti siriani nel Golan occupato hanno perso fino alla metà dei loro terreni agricoli a causa dell'occupazione israeliana, così come l'accesso all'acqua di cui si approvvigionano<sup>140</sup>, costringendoli ad acquistare acqua da aziende israeliane e a dipendere dai prodotti agricoli israeliani e delle colonie.

Tra il 1968 e il 2021, Israele ha costruito sedici complessi e serbatoi idrici con una capacità totale di 45 MMC nel Golan occupato<sup>141</sup>, che forniscono circa un terzo del consumo annuale di acqua di Israele<sup>142</sup>.

Nell'ultimo decennio, Israele ha ampliato la portata delle sue attività di trivellazione delle acque sotterranee nel Golan<sup>143</sup>. Nel 2022, Mekorot ha realizzato il suo più grande progetto di trivellazione fino ad oggi, ad una profondità di 1.500 metri sotto la superficie terrestre<sup>144</sup>.

## Produzione delle colonie

La creazione di infrastrutture idriche nell'area è stata fondamentale per le colonie israeliane che si basano sull'agricoltura irrigua come componente principale della loro economia. L'agricoltura israeliana nel Golan occupato genera prodotti per un valore di circa 1,5 miliardi di NIS all'anno e fornisce il sostentamento alla maggior parte delle colonie dell'area<sup>145</sup>.

L'acqua estratta dal Golan viene anche utilizzata dalle aziende israeliane per produrre acqua minerale, molti vini israeliani e una quantità significativa di frutta e verdura. Per saperne di più sullo sfruttamento israeliano delle risorse naturali sotto occupazione, si veda il rapporto di Who Profits: [Greenwashing the Golan: The Israeli Wind Energy Industry in the Occupied Syrian Golan](#) [Il greenwashing del Golan: l'industria israeliana dell'energia eolica nel Golan siriano occupato.]

Nel dicembre 2021, il governo israeliano ha approvato un investimento di 1 miliardo di NIS come parte di un piano governativo per raddoppiare la popolazione di coloni israeliani nel Golan entro cinque anni. Il piano prevede la creazione di nuove colonie, l'espansione di quelle esistenti e lo

---

<sup>138</sup> Al-Marsad. (dicembre 2009). [From Settlement to Shelf: The Economic Occupation of the Syrian Golan - A Summary](#) [Dalla colonia allo scaffale del supermercato: l'occupazione economica del Golan siriano - Una sintesi].

<sup>139</sup> Zena Agha. (28 giugno 2019). [Israel's problematic role in perpetuating water insecurity for Palestine](#) [Il ruolo problematico di Israele nel perpetuare l'insicurezza idrica in Palestina]. *MENASource*.

<sup>140</sup> Al-Marsad. (dicembre 2009). [From Settlement to Shelf: The Economic Occupation of the Syrian Golan - A Summary](#) [Dalla colonia allo scaffale del supermercato: l'occupazione economica del Golan siriano - Una sintesi].

<sup>141</sup> Al-Marsad. Natural resource exploitation [Sfruttamento delle risorse naturali]. [golan-marsad.org. https://golan-marsad.org/natural-resource-exploitation/](https://golan-marsad.org/natural-resource-exploitation/) Aggiornato il 24 febbraio 2022.

<sup>142</sup> MEE e agenzie. (21 marzo 2019). [The Golan Heights: Why it matters](#) [Le alture del Golan: Perché è importante]. *Middle East Eye*.

<sup>143</sup> Tzafir, Rinat. (8 giugno 2017). [Le trivellazioni della falda acquifera nel Golan si stanno espandendo e possono danneggiare sorgenti e corsi d'acqua](#) (in ebraico). *Haaretz*.

<sup>144</sup> Varon, Guy. (15 dicembre 2020). [1.500 metri sottoterra: la perforazione idrica che salverà l'agricoltura del Golan](#) (in ebraico). *N12*.

<sup>145</sup> Sito web del Consiglio regionale del Golan. <https://www.golan.org.il/agri/>

sviluppo di infrastrutture e progetti energetici<sup>146</sup>, comportando la distruzione di aree aperte che danneggerebbero in modo significativo l'ecologia dell'area<sup>147</sup>.

In uno scenario simile a quello dei TPO, mentre i coloni e le imprese israeliane nel Golan siriano godono in abbondanza dell'accesso all'acqua saccheggiata, la popolazione siriana occupata ha subito una sistematica discriminazione con l'assegnazione di quote d'acqua molto più basse<sup>148</sup>. I coloni israeliani godono di un accesso illimitato all'acqua, mentre le comunità siriane autoctone subiscono restrizioni significative che inibiscono la loro capacità di sostenere un'economia agricola<sup>149</sup>.

Inoltre, le poche sorgenti locali a cui Israele ha permesso l'accesso agli agricoltori siriani si sono prosciugate a causa delle attività di trivellazione e di estrazione dell'acqua effettuate da Mekorot e dalle autorità israeliane<sup>150</sup>.

## L'ACQUA ALL'INTERNO DELLA LINEA VERDE<sup>151</sup>

I consigli locali e le municipalità palestinesi all'interno della Linea Verde sono discriminati - nei bilanci statali, nella pianificazione urbana, negli alloggi, nelle infrastrutture e nello sviluppo economico - e costituiscono le municipalità più povere di Israele<sup>152</sup>.

Nel 2021, solo l'80% circa delle famiglie palestinesi di cittadinanza israeliana (esclusa l'area del Negev) era collegato all'infrastruttura idrica e fognaria nazionale, rispetto al 90% circa della popolazione generale israeliana. Ciò significa che circa 60.000 famiglie palestinesi (con cittadinanza israeliana) non sono collegate all'infrastruttura nazionale<sup>153</sup>.

### L'acqua nel Negev

In uno scenario simile a quello dell'Area C della Cisgiordania occupata, la deliberata mancanza di fornitura d'acqua da parte di Israele per facilitare l'espulsione dei palestinesi è particolarmente grave nella regione del Negev. Oltre 100.000 beduini palestinesi vivono in 35 villaggi che Israele si rifiuta di riconoscere (indicati come villaggi non riconosciuti). Di questi villaggi, 31 risalgono a prima della creazione dello stato di Israele, mentre i restanti quattro sono il risultato di trasferimenti forzati da parte dell'esercito israeliano durante la Nakba del 1948.

Tutti i villaggi non riconosciuti, di cui è stata programmata la distruzione, vengono sistematicamente privati delle infrastrutture e dei servizi di base per costringere i residenti a trasferirsi in baraccopoli e villaggi beduini sovraffollati e impoveriti, approvati dallo Stato<sup>154</sup>. Le autorità israeliane utilizzano una serie di politiche discriminatorie per costringere le comunità

---

<sup>146</sup> Ufficio del Primo Ministro. (26 dicembre 2021). [Press Releases: Cabinet, at a Special Meeting, Approves a NIS 1 Billion Plan to Develop the Golan Heights](#) [Comunicati stampa: Il Gabinetto, in una riunione speciale, approva un piano da 1 miliardo di NIS per lo sviluppo delle alture del Golan].

<sup>147</sup> Nerdy, Guy. (26 dicembre 2021). [Un nuovo piano governativo mira a raddoppiare la popolazione delle alture del Golan entro 3 anni](#) (in ebraico). *Globes*.

<sup>148</sup> Al-Marsad. (dicembre 2009). [From Settlement to Shelf: The Economic Occupation of the Syrian Golan - A Summary](#) [Dalla colonia allo scaffale del supermercato: l'occupazione economica del Golan siriano - Una sintesi].

<sup>149</sup> Al-Marsad. Natural resource exploitation [Sfruttamento delle risorse naturali]. golan-marsad.org. <https://golan-marsad.org/natural-resource-exploitation/> Aggiornato il 24 febbraio 2022.

<sup>150</sup> Ibid.

<sup>151</sup> Si intendono il territorio di Israele a ovest della linea verde ed i territori annessi con il muro, a est della linea verde [N.d.T.]

<sup>152</sup> Associazione per i diritti civili in Israele (ACRI). (s.d.) [Arab Minority Rights](#) [I diritti delle minoranze arabe].

<sup>153</sup> Zaken, Dani. (7 ottobre 2021). [Saranno stanziati 1,45 miliardi di NIS per collegare il 20% delle famiglie arabe alle infrastrutture idriche e fognarie](#) (in ebraico). *Globes*.

<sup>154</sup> Who Profits. (novembre 2021). [Tools of Dispossession in the Naqab](#) [Strumenti di esproprio nel Negev].

beduine del Negev a spostarsi dalla loro terra, compresa la violazione del loro diritto fondamentale all'acqua<sup>155</sup>.

La mancanza di infrastrutture organizzate significa che i residenti non sono collegati a un fornitore d'acqua regolamentato e non esiste un'azienda idrica che regoli il trattamento delle acque reflue<sup>156</sup>. L'unico modo per ottenere una fornitura d'acqua è collegare privatamente le famiglie a un allacciamento centrale a cui l'acqua viene fornita da un fornitore privato, oppure collegarsi direttamente alle tubature della società Mekorot a costi estremamente elevati<sup>157</sup>. In questi casi, l'acqua proviene da allacciamenti che a volte si trovano a chilometri di distanza dalle abitazioni, il che danneggia la qualità dell'acqua<sup>158</sup>. Le tubature vengono posate sopra il terreno tramite inneschi di tubi di plastica improvvisati o contenitori metallici poco igienici, e talvolta vengono trasportate in tubi di plastica per diversi chilometri<sup>159</sup> da un punto d'accesso all'acqua situato su una strada principale, piuttosto lontano dalle abitazioni. Nella maggior parte dei villaggi c'è un solo punto di approvvigionamento idrico<sup>160</sup>. I lavori di allacciamento sono eseguiti e pagati dagli stessi residenti<sup>161</sup>.

Anche nelle località riconosciute da Israele, l'esperienza prevalente è l'inadeguatezza delle infrastrutture e la mancanza di accesso all'acqua. Secondo un rapporto dello Supervisore dei conti dello stato di Israele del 2021, le infrastrutture idriche sono assenti nel 91% delle località palestinesi del Negev. Altre infrastrutture pubbliche, come elettricità, fognature, trattamento delle acque reflue, strade e comunicazioni, sono assenti nell'81,8% - 100% delle località<sup>162</sup>. Di conseguenza, i residenti hanno difficoltà ad accedere all'acqua e pagano un prezzo più alto rispetto alle città e alle fattorie ebraiche vicine<sup>163</sup>. Lo scarso allacciamento all'acqua è caratterizzato da una pressione bassa e discontinua e da una qualità bassa dell'acqua<sup>164</sup>.

## Agricoltura

L'acqua è fondamentale per la comunità beduina del Negev, non solo per bere ma anche per l'agricoltura, che in molti casi è l'unica fonte di sostentamento per i residenti dei villaggi non riconosciuti. Per incoraggiare la colonizzazione ebraica nel Negev, le città e le aziende agricole ebraiche ricevono milioni di chilometri quadrati di terra assegnati loro dal Ministero dell'agricoltura. Questi terreni hanno anche diritto a quote di assegnazione dell'acqua ad un tasso

---

<sup>155</sup> Adalah. (28 febbraio 2013). [Water in the Naqab \(Negev\): Source of Life, Tool of Expulsion](#) [L'acqua nel Negev: Fonte di vita, strumento di espulsione].

<sup>156</sup> Supervisore dei conti dello stato. (2022). [Relazione annuale 72a - prima parte, 2021: Aspetti della governance nel Negev](#) (in ebraico). p.14.

<sup>157</sup> Sikkuy-Aufiq. (novembre 2020). [Tutta la verità sui villaggi non riconosciuti del Negev e sulla loro lotta per l'uguaglianza](#) (in ebraico).

<sup>158</sup> Ibid.

<sup>159</sup> Adalah. [The Right to Water in the Unrecognized Villages in the Naqab](#) [Il diritto all'acqua nei villaggi non riconosciuti del Negev].

<sup>160</sup> Supervisore dei conti dello stato. (2022). [Relazione annuale 72a - prima parte, 2021: Aspetti della governance nel Negev](#) (in ebraico). p.98.

<sup>161</sup> Adalah. (28 febbraio 2013). [Water in the Naqab \(Negev\): Source of Life, Tool of Expulsion](#) [L'acqua nel Negev: Fonte di vita, strumento di espulsione].

<sup>162</sup> Supervisore dei conti dello stato. (2022). [Relazione annuale 72a - prima parte, 2021: Aspetti della governance nel Negev](#) (in ebraico).

<sup>163</sup> Tzafir, Rinat. (7 luglio 2014). [Report: 75 thousand Bedouins do not have access to water](#) [Rapporto: 75 mila beduini non hanno accesso all'acqua] (in ebraico). *Haaretz*.

<sup>164</sup> Sikkuy-Aufiq. (7 aprile 2020). [Urgent appeal to the Budgets Department on the issue of the Bedouin villages in the Negev during the corona crisis](#) [Appello urgente al Dipartimento del bilancio sulla questione dei villaggi beduini del Negev durante la crisi del corona virus] (in ebraico).

ridotto. Lo stesso non vale per le comunità beduine, che possiedono solo alcune centinaia di acri di terreno agricolo e non ricevono quote d'acqua<sup>165</sup>.

## Salute e istruzione

L'assenza di servizi idrici sufficienti influisce anche sull'accesso adeguato ad altri servizi, come la salute e l'istruzione.

Nel 2020, l'Associazione per i diritti civili (ACRI) si è rivolta al Tribunale distrettuale chiedendo di obbligare il Ministero dell'Istruzione a fornire un regolare approvvigionamento idrico a un complesso scolastico nel villaggio di Tel Arad<sup>166</sup>. Il complesso, che era utilizzato come scuola materna e per le classi dalle scuole elementari e medie, non era rifornito di acqua.

Durante la crisi del Covid-19, quando alle persone veniva detto di rimanere a casa, di lavarsi le mani più frequentemente e di prestare attenzione all'igiene, la carenza d'acqua ha privato i residenti delle condizioni necessarie per mantenere la loro salute<sup>167</sup>.

Nel settembre 2022, le esondazioni di acque reflue dalle fosse settiche vicino al villaggio di Tel Sheva hanno causato un rischio sanitario e ambientale e un danno alla qualità della vita dei residenti. Sebbene l'azienda idrica e il consiglio locale siano obbligati ad agire per prevenire tali rischi attraverso la manutenzione e il miglioramento delle infrastrutture fognarie e delle fosse settiche, i lavori di pompaggio sono stati eseguiti solo dopo un mese, a seguito di una richiesta dell'ACRI<sup>168</sup>.

## MEKOROT NEL MONDO

Il mercato globale dell'acqua genera circa 700 miliardi di dollari all'anno e anno dopo anno è in costante crescita<sup>169</sup>. A fronte delle sfide climatiche globali che si sono intensificate negli ultimi anni e del crescente interesse del mercato globale per le tecnologie idriche avanzate a vantaggio di una gestione efficiente dell'acqua, Mekorot si è posizionata come una delle aziende idriche leader nel mondo e ha contribuito all'affermazione di Israele come potenza idrica.

Nel 2022, Mekorot ha ampliato le sue attività all'estero firmando una serie di accordi con vari Paesi. Secondo Mekorot, l'azienda si impegna a sviluppare la fornitura dei suoi servizi di consulenza e pianificazione in vari paesi e agisce per espandere e promuovere ulteriori attività.

Le operazioni di Mekorot nel mercato globale includono diversi Paesi del Sud America, del Sud-Est asiatico, dell'Africa, del bacino del Mediterraneo (Cipro) e dell'Europa<sup>170</sup>. L'azienda lavora con i governi e con diverse entità commerciali, promuovendo collaborazioni con le aziende idriche

---

<sup>165</sup> Arlozerov, Michal. (11 novembre 2021). [Dovrebbe prima cercare di scoprire dove vivono: perché Ben Gabir non riesce a eliminare la criminalità nel Negev?](#) (in ebraico). *The Marker*.

<sup>166</sup> Associazione per i diritti civili in Israele (ACRI). (27 maggio 2020). [Collegare un complesso educativo all'acqua](#) (in ebraico).

<sup>167</sup> Sikkuy-Aufiq. (7 aprile 2020). [Urgent appeal to the Budgets Department on the issue of the Bedouin villages in the Negev during the corona crisis](#) [Appello urgente al Dipartimento del bilancio sulla questione dei villaggi beduini del Negev durante la crisi del corona virus] (in ebraico).

<sup>168</sup> Associazione per i diritti civili di Israele (ACRI). (20 ottobre 2020). [In seguito alla nostra richiesta lo straripamento delle acque reflue a Tel Sheva è stato sistemato](#) (in ebraico).

<sup>169</sup> Berkovich, Aviv. (s.d.). [In un mondo assetato di soluzioni idriche avanzate, Israele può svolgere un ruolo centrale](#) (in ebraico). *Istituto israeliano per l'esportazione*.

<sup>170</sup> Sito web di Mekorot Sviluppo e Impresa (in ebraico). (s.d.) <https://mekorotdev.co.il/%d7%90%d7%95%d7%93%d7%95%d7%aa/>

regionali e municipali di quei paesi, offrendo i propri servizi di stoccaggio, riciclaggio, trasporto, desalinizzazione, trivellazione e protezione informatizzata dell'acqua<sup>171</sup>.

Inoltre, Mekorot possiede diversi brevetti e domande di registrazione di brevetti in vari paesi nel campo della tecnologia di filtraggio, pompaggio e purificazione dell'acqua e ha registrato marchi negli Stati Uniti e nell'Unione Europea<sup>172</sup>.

## Una panoramica delle attività di Mekorot nel mondo

### Argentina

Nel febbraio 2023, Mekorot ha firmato cinque contratti in Argentina per la consulenza sulla pianificazione del sistema idrico in cinque distretti del Paese<sup>173</sup>. Mekorot contribuirà a sviluppare piani generali completi per il settore idrico argentino. Il valore dei contratti è stimato in 11 milioni di NIS.

Questi accordi si aggiungono ad altri due firmati nell'agosto 2022 per la pianificazione della gestione idrica nei principali distretti di produzione vinicola dell'Argentina, le province di Mendoza e San Juan nell'Argentina centrale, dove si produce il 95% del vino argentino<sup>174</sup>.

### Marocco

Nel novembre 2022, Mekorot ha firmato un memorandum d'intesa con l'Ufficio nazionale del Marocco per il settore elettrico e dell'acqua potabile per la promozione di attività di cooperazione congiunte nei settori della desalinizzazione dell'acqua di mare, del miglioramento delle prestazioni, della sanificazione dell'acqua, della gestione dei sistemi digitali, della R&S e dell'innovazione<sup>175</sup>. L'accordo fa parte di una serie di collaborazioni commerciali derivanti dagli Accordi di Abramo del 2020.

### Azerbaigian

Nel marzo 2022, Mekorot ha firmato un contratto per sviluppare un piano generale per la gestione dell'acqua in Azerbaigian<sup>176</sup>. Secondo l'accordo, Mekorot creerà e progetterà un piano generale per il settore idrico per l'agricoltura e fornirà servizi di controllo e consulenza per diversi milioni di NIS, con la possibilità di espandere l'accordo in futuro<sup>177</sup>.

---

<sup>171</sup> Videl, Elihay. (23 marzo 2022). [Israele perde meno del 3% della sua acqua, è quarto al mondo](#) (in ebraico). *Calcalist*. 23 marzo 2022.

<sup>172</sup> [Mekorot, Relazione annuale 2021](#) (in ebraico).

<sup>173</sup> Binyamin, Idan. (19 febbraio 2023). [L'azienda idrica Mekorot sta espandendo le sue attività in Argentina](#) (in ebraico). *The Marker*.

<sup>174</sup> Fischer, Israel. (9 settembre 2022). [Un accordo da 5 milioni di NIS: Mekorot pianificherà la gestione dell'acqua nei distretti vinicoli in Argentina](#) (in ebraico). *The Marker*.

<sup>175</sup> Hennessey, Zachy (17 novembre 2022). [MOU between Israel, Morocco will enable collaboration in drinking water, liquid sanitation](#) [Un memorandum d'intesa tra Israele e Marocco consentirà la collaborazione nel settore dell'acqua potabile e dei servizi igienici liquidi]. *The Jerusalem Post*.

<sup>176</sup> Fischer, Israel. (9 settembre 2022). [Un accordo da 5 milioni di NIS: Mekorot pianificherà la gestione dell'acqua nei distretti vinicoli in Argentina](#) (in ebraico). *The Marker*.

<sup>177</sup> Jerusalem Post Staff. (10 aprile 2022). [Israel's Mekorot to design Azerbaijan's water economy](#) [L'israeliana Mekorot progetterà l'economia idrica dell'Azerbaigian]. *The Jerusalem Post*.

## India

Nel luglio 2022, Mekorot ha firmato un contratto per fornire servizi di consulenza nel campo del trattamento delle acque in India<sup>178</sup>. Mekorot fornisce servizi di consulenza per lo sviluppo di un piano generale per il settore idrico nello Stato di Maharashtra<sup>179</sup>, e servizi di consulenza per l'economia delle risorse idriche nello Stato del Punjab.

## Giordania

Nel novembre 2021, Israele e Giordania hanno firmato un accordo per “elettricità in cambio di acqua”, grazie al quale Israele fornirà fino a 200 MMC di acqua desalinizzata in cambio di 600 megawatt di elettricità solare forniti dalla Giordania<sup>180</sup>.

## Bahrein

Nel marzo 2021, Mekorot ha firmato un accordo di consulenza nel settore idrico con le autorità del Bahrein. In base all'accordo, Mekorot fornirà all'Autorità per le acque e l'elettricità del Bahrein servizi di consulenza per diversi progetti nei settori degli impianti di desalinizzazione, dei sistemi di controllo automatico per le stazioni idriche e degli aggiornamenti tecnologici<sup>181</sup>. Le entrate di Mekorot derivanti dall'accordo dovrebbero raggiungere circa 3 milioni di dollari, con la possibilità di estendere l'accordo ad altri progetti, per un totale di 11 milioni di dollari. Quello del Bahrein è stato il primo governo a firmare un accordo nell'ambito degli Accordi di Abramo.

## Romania

Nel 2016 Mekorot ha inaugurato un nuovo impianto di trattamento delle acque reflue in Romania, attraverso un progetto del valore di circa 10,5 milioni di dollari<sup>182</sup>.

## Messico

Nel 2013 Mekorot ha firmato un accordo di cooperazione con la Commissione nazionale messicana per l'acqua (CONAGUA) per lo sviluppo di strategie per la riabilitazione, la gestione e la progettazione di sistemi di acque sotterranee<sup>183</sup>. Il costo stimato della prima fase dell'accordo è di circa 5,5 milioni di dollari<sup>184</sup>.

---

<sup>178</sup> Fischer, Israel. (9 settembre 2022). [Un accordo da 5 milioni di NIS: Mekorot pianificherà la gestione dell'acqua nei distretti vinicoli in Argentina](#) (in ebraico). *The Marker*.

<sup>179</sup> Mekorot. (s.d.). [Mekorot International operations](#) [Operazioni internazionali di Mekorot].

<sup>180</sup> Fischer, Israel. (22 novembre 2021). [Israel and Jordan signed an electricity for water agreement. Now the questions arise](#) [Israele e Giordania hanno firmato un accordo di elettricità in cambio di acqua. Ora sorgono le domande] (in ebraico). *The Marker*.

<sup>181</sup> Fischer, Israel. (29 marzo 2021). Mekorot Company will advise Bahrain on how to use water [L'azienda Mekorot consiglierà il Bahrein su come utilizzare l'acqua] (in ebraico). *The Marker*.

<sup>182</sup> Globes. (20 luglio 2016). [Mekorot inaugurates Romanian purification plant](#) [Mekorot inaugura l'impianto di depurazione rumeno]. *Globes*.

<sup>183</sup> Israel Agri. (s.d.). [Water cooperation agreement signed between Israel and Mexico](#) [Firmato un accordo di cooperazione idrica tra Israele e Messico].

<sup>184</sup> Mekorot. (s.d.). [Mekorot International operations](#) [Operazioni internazionali di Mekorot].

## Cipro

Nel 2009 e nel 2012, Mekorot ha vinto due gare d'appalto per la progettazione e la costruzione di impianti di desalinizzazione dell'acqua di mare e la loro gestione per 25 anni, come pubblicato dal governo cipriota<sup>185</sup>.

## Nord and Sud America

È in atto una collaborazione di consulenza con la Banca Interamericana di Sviluppo (USA) per la mappatura dei canali di investimento in Sud America<sup>186</sup>.



*Le attività di Mekorot nel mondo*

---

<sup>185</sup> [Mekorot, Relazione annuale 2021](#) (in ebraico).

<sup>186</sup> Mekorot. (s.d.). [Mekorot International operations](#) [Operazioni internazionali di Mekorot].